



BILANCIO 2024

SOMMARIO

GOVERNANCE	PAG. 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 3
BILANCIO	PAG. 27
NOTA INTEGRATIVA	PAG. 32
ANALISI DI BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE	PAG. 61
VERSO LA SOSTENIBILITA'	PAG. 64
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	PAG. 74

ELENCO DEGLI ACRONIMI

APEA Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate

FER Fonti Energia Rinnovabile

NTA Norme Tecniche Di Attuazione

PPG Piano Particolareggiato Generale

PRGC Piano Regolatore Generale Comunale

PPR Piano Paesaggistico Regionale

PTI Piano Territoriale Infraregionale

PURG Piano Urbanistico Regionale Generale

SGA Sistema Gestione Ambientale

VAS Valutazione Ambientale Strategica

VINCA Valutazione Di Incidenza Ambientale

ZIU Zona Industriale Udinese

ZIAC Zona Industriale Aussa Corno

ZIAF Zona Industriale Alto Friuli

ZIC Zona Industriale Di Cividale

ZIMA Zona Industriale Manzanese

ZSC Zona Speciale Di Conservazione

1.GOVERNANCE

ASSEMBLEA CONSORTILE	COMUNE DI UDINE	28,73%
	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	2,69%
	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	6,65%
	C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	14,56%
	CONFAPI FVG	0,30%
	COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,18%
	CONFINDUSTRIA UDINE	13,00%
	CONFARTIGIANATO	1,07%
	COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,86%
	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	6,37%
	COMUNE DI CERVIGNANO	0,82%
	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,61%
	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	4,84%
	COMUNE DI OSOPPO	6,60%
	COMUNE DI BUJA	7,48%
	COMUNE DI MAJANO	0,77%
	COMUNE DI TORVISCOSA	4,16%
	COMUNE DI MOIMACCO	0,01%
	COMUNE DI CARLINO	0,01%
	U.S.R. CISL FVG	0,01%
	COMUNE DI MANZANO	0,07%
	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE	0,01%
	COMUNE DI PREMARIACCO	0,07%
	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	0,07%
	COMUNE DI MERETO DI TOMBA	0,07%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marco Bruseschi Presidente

Renzo Guerra Vice Presidente

Iginio Olita Consigliere

Emanuela Nonino Consigliere

Elena Zanon Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Elisa Missio Presidente

Daniele Englaro Componente

Franco Zentilin Componente

Marcello Comuzzo Supplente

Paola Lombardi Supplente

DIREZIONE GENERALE

Roberto Tomè

ORGANICO

DIRIGENTI (d.g.) 1

QUADRI 5

IMPIEGATI 6

IMPIEGATI SOMMINISTRATI 3

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra attenzione il Bilancio 2024 con un risultato ante imposte pari a euro 1.160.085, imposte sul reddito d'esercizio per euro 366.408 e un utile netto di euro 793.677.

Il positivo risultato di bilancio è sicuramente la fotografia di una corretta programmazione delle risorse, sia economiche sia intellettuali che, impiegate virtuosamente, generano valore aggiunto in termini economici ma anche relazionali e reputazionali.

In sinergia con l'amministrazione regionale ma anche con gli stakeholder territoriali, il management ha dato attuazione alle linee di indirizzo dettate dai Soci nel Piano Industriale triennale e nello specifico agli obiettivi individuati per l'annualità 2024, dettagliati di seguito nel fascicolo di bilancio.

La vision futura del Consorzio non può prescindere inoltre dalle linee di indirizzo dell'Agenda 2030 della Regione Friuli Venezia Giulia che riassumono in cinque megatrends le linee di sviluppo imprenditoriali delle imprese e in particolare: crescita dimensionale, aumento della competitività a livello internazionale, transizione digitale, transizione energetica e attrazione di competenze qualificate.

Il Consorzio, consapevole del fatto che imprese e imprenditori sono al centro del sistema economico regionale, deve accompagnare lo sviluppo imprenditoriale locale nel perseguimento di quelli che sono i succitati megatrends, favorendo il dialogo tra i diversi stakeholder e pianificando, congiuntamente all'amministrazione regionale, gli investimenti necessari per favorire la crescita e il futuro delle nostre aziende.

La realizzazione di infrastrutture e lo sviluppo della logistica permangono i driver di sviluppo primari del Consorzio, con rilevanti investimenti in corso sia per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie che per lo sviluppo e la manutenzione della rete viaria. Non di minore importanza il compendio di Porto Nogaro sul quale permane il tema dragaggi, che limita le potenzialità e lo sviluppo dei traffici portuali.

Transizione energetica e ambiente richiedono particolare attenzione ed in questo contesto il Consorzio è impegnato in numerose iniziative tra le quali la certificazione ambientale ISO14001, il progetto APEA "Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata", il potenziamento della mobilità elettrica e la realizzazione di ciclovie. Con particolare riguardo all'area ZIAC, la prevista elettrificazione delle aree portuali e l'investimento di mitigazione ambientale a Punta Sud sono misure di rilevante impatto ambientale.

Il benessere e la sicurezza dei lavoratori sono aspetti fondamentali considerato il ruolo centrale delle risorse umane; ne consegue che, per attrarre e trattenere competenze è importante mettere a servizio dei lavoratori e della comunità servizi di welfare adeguati quali palestre, asili nido, trasporti pubblici locali, mense. La prossima realizzazione del centro direzionale offrirà numerosi servizi welfare non solo ai lavoratori delle aziende insediate ma anche ai residenti di tutti i comuni limitrofi.

Si rimanda al fascicolo di Bilancio per la relazione dell'attività svolta nell'esercizio 2024 dal Consorzio in ciascuna area strategica di intervento sia istituzionale che commerciale.

2.1 CONTESTO ECONOMICO

Nonostante gli shock geopolitici e, di conseguenza, economici succedutisi negli ultimi anni, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza. Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si sta avvicinando agli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante il perdurare di tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime restano moderati.

Secondo quanto riportato dall'Istat nel 2024 *"l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,5% ed è stata principalmente stimolata dalla domanda della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda interna fornirebbe un apporto negativo (-0,2 p.p.)* La vivace dinamica dell'occupazione osservata nel

corso del 2024, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), risulterebbe notevolmente superiore (+1,2%) a quella del Pil; tali differenti dinamiche si riallineerebbero nel 2025 (+0,8% per Pil e unità di lavoro). I miglioramenti sul mercato del lavoro favorirebbero nel 2024 una forte riduzione del tasso di disoccupazione (6,5%, dal 7,5% del 2023), cui seguirebbe una ulteriore, leggera riduzione l'anno successivo (6,2%)".

2.2. QUADRO NORMATIVO

Il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (incorporante) e Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della zona pedemontana Alto Friuli (incorporato) attuata in ottemperanza alle disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla L.R. 3/15.

Il comma 5 bis dell'art.62 della L.R. N.3/2015, ha inoltre disposto che ai fini della costituzione di un Consorzio operante negli agglomerati industriali di competenza del Consorzio ZIU, del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli e del Consorzio ZIAC, "nell'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno in liquidazione e ferme restando le competenze della gestione liquidatoria, i fini istituzionali di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 18 gennaio 1999, N.3 (Disciplina dei Consorzi di Sviluppo Industriale), sono svolti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, ora Cosef, cui aderiscono i Comuni nel cui territorio ricade l'agglomerato industriale medesimo".

Il Consorzio svolge attività di natura commerciale a supporto delle imprese insediate nelle zone industriali a norma di legge e di Statuto. Le attività che non hanno tale natura sono state contabilizzate distintamente in Bilancio, ai sensi dell'art. 79 della L.R. 3/2015.

Per le attività di natura istituzionale il Cosef utilizza misure di contribuzione dedicate dalle leggi regionali alle attività dei Consorzi oltre che risorse proprie. In particolare, con riferimento all'attuale L.R. 3/2015: le misure e i fondi di cui all'art. 85 per le attività di urbanizzazione e le misure e i fondi di cui all'art. 86 per la realizzazione di riqualificazione di infrastrutture locali.

Gli indirizzi e gli obiettivi del Consorzio vengono programmati nel Piano Industriale triennale aggiornato annualmente redatto ai sensi dell'art. 80 della L.R. 3/2015.

Il quadro normativo dei consorzi è stato novellato con la L.R. 3/2021 "*SviluppoImpresa*" con la quale si è voluto ulteriormente rafforzarne il ruolo quali soggetti attuatori della politica industriale regionale ampliando gli ambiti territoriali di competenza e promuovendo l'intervento degli enti nel recupero e riconversione dei siti produttivi inutilizzati, dismessi, sottoutilizzati e degradati.

2.3 QUADRO REGOLATORIO

2.3.1 POLITICHE COMPORTAMENTALI

CODICE ETICO insieme di principi di comportamento che rispecchia particolari criteri di adeguatezza e opportunità.

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE D.Lgs. 231/01. Con l'entrata in vigore del D. Lgs 75/2020 vi è un'estensione dei presupposti di reato ex articolo 25 del D. Lgs. 231/2001, di cui le persone giuridiche possono essere responsabili. In materia di reati tributari, in adempimento alla direttiva europea di lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, le persone giuridiche devono attuare tutte le misure necessarie di controllo e vigilanza al fine di evitare azioni illecite. Con la deliberazione n. 88 del 6 dicembre 2023 del Consiglio di amministrazione Cosef è stato approvato l'aggiornamento del MOG in modo da garantire una costante attualizzazione dei potenziali rischi legati all'attività dell'Ente.

CERTIFICAZIONE S.G.A. SECONDO LA NORMA ISO EN 14001:2015, nel rispetto della propria politica ambientale, nel corso del 2024 il Consorzio ha rinnovato la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001 per le aree industriali di ZIU, ZIAF e ZIC ed ha inserito in S.G.A. anche l'area ZIAC.

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. Il Consiglio di amministrazione ha approvato con delibera n. 56 del 10 dicembre 2024, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027 e ha dato mandato al responsabile della prevenzione di dare attuazione alle linee di indirizzo individuate nello stesso affinché non si verifichino, o si riducano in modo rilevante, disfunzioni nei processi amministrativi.

2.4 AREE DI COMPETENZA

		N.AZIENDE	N.ADDETTI
ZIU	ZONA INDUSTRIALE UDINESE	149	4.625
ZIAF	ZONA INDUSTRIALE ALTO FRIULI	44	2.041
ZIAC	ZONA INDUSTRIALE AUSSA CORNO	94	3.370
ZIC	ZONA INDUSTRIALE DEL CIVIDALESE	35	1.170
ZIMA*	ZONA INDUSTRIALE MANZANESE	260/285*	dati in aggiornamento

* sub comparti di nuovo ingresso da contestualizzare programmaticamente e territorialmente: i dati riportati sono pertanto indicativi

2.3.2 REGOLAMENTI

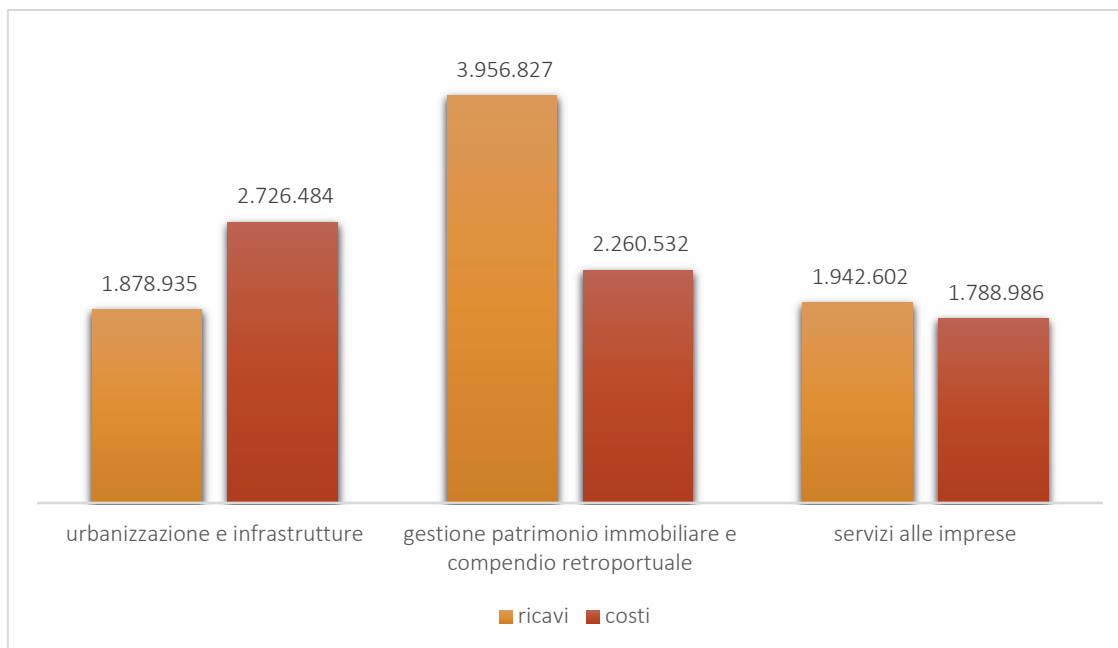
Il consorzio disciplina con propri regolamenti l'ordinamento generale della gestione dell'attività dell'ente e delle aree di competenza in base a criteri di funzionalità ed efficacia:

COSEF	Regolamento dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 50 del D.Lgs. 31.03.2023 n.36 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 6 dicembre 2023). La richiamata norma prevede un adeguamento degli importi per gli affidamenti diretti fino a Euro 140.000,00 per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) e fino a Euro 150.000,00 per lavori.
ZIU	- Regolamento di Gestione delle Aree ZIU - revisione 2015* - Regolamento per la installazione di Reti di comunicazione elettronica* - Regolamento di fognatura e depurazione*
ZIAF	- Regolamento della gestione del servizio di fognatura e depurazione*
ZIAC	- Regolamento per l'assegnazione delle aree e degli altri immobili e per l'insediamento di attività produttive.* - Regolamento per l'applicazione delle tariffe e prestazioni di servizio erogate dal Consorzio in osservanza degli art. 3 comma 2 e art. 4 dello statuto consortile.* - Disciplinare delle modalità di concorso delle singole imprese insediate per le spese di gestione e manutenzione ordinaria delle opere di infrastruttura e degli impianti realizzati di cui all'art. 2 comma 6 L.R. 3/99*

*disponibile sul sito www.cosef.fvg.it

2.5 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE E RISULTATI CONSEGUITI

Il Consorzio ha dato seguito all'attività programmata nel Piano Industriale per l'annualità che viene rappresentata nei valori delle risorse consumate (costi) e nei valori dei risultati conseguiti (ricavi) al margine operativo netto, rispetto alle aree strategiche individuate:



Come si rileva dalla rappresentazione grafica, l'area del "patrimonio immobiliare" si conferma quella con maggiore marginalità economica.

L'area "urbanizzazione e infrastrutturazione" è finanziata prevalentemente da contributi regionali; il valore delle risorse proprie impiegate risulta pari a circa il 27% pari a circa euro 743.856. Sotto il profilo finanziario si rende necessario un puntuale monitoraggio del cash flow mensile, tenuto conto anche delle considerevoli somme che il Consorzio anticipa con liquidità propria rispetto alla programmazione degli interventi realizzati con fondi pubblici e rimborsati a consuntivo o a stati di avanzamento lavori.

L'area dei "servizi alle imprese" è quella che il consorzio sta attenzionando maggiormente in quanto è l'asset che pro futuro deve essere potenziato al fine di generare ulteriore marginalità necessaria al perseguimento del break even point economico indipendentemente dalla gestione patrimoniale.

La gestione caratteristica ha generato flussi finanziari operativi positivi tali che non si è reso necessario il ricorso al credito bancario.

Con riferimento a quanto premesso si fornisce informativa relativamente:

- **impatto della riduzione dei ricavi e misure per il contenimento dei costi:** il budget economico approvato per l'anno 2025 presenta un risultato d'esercizio positivo che si ritiene attendibile sia rispetto alle manifestazioni d'interesse delle aziende insediate e insediande sia rispetto ai contratti attivi in essere.

I costi vengono costantemente monitorati rispetto al budget approvato per l'annualità, ponendo particolare attenzione agli interventi che si rendono necessari per mantenere in efficienza gli impianti, le infrastrutture ed in generale le necessità di ciascuna area industriale di competenza consortile.

- **valutazione prospettica sulla liquidità:** il Consorzio ha adottato un sistema di controllo interno della liquidità che permette di monitorare costantemente il cash flow e la provvista liquida necessaria rispetto agli impegni finanziari assunti. Per il corrente esercizio non si rilevano criticità finanziarie.

	2024	2023	2022	2021	2020	2019
MARGINE OPERATIVO EBIT	13,29%	16,36%	21,90%	14,70 %	8,8%	7,20&
RISULTATO ESERCIZIO	793.677	859.515	1.643.624	915.517	200.287	351.449

PATRIMONIO NETTO	13.690.157	12.896.480	12.036.963	10.389.106	9.473.589	9.273.300
DISTRIBUZIONE DI VALORE AGGIUNTO SUL TERRITORIO	2.516.812	2.559.763	3.736.633	2.425.040	1.292.273	1.577.344
ROI	8,80%	9,30%	13,20 %	14,80 %	1,90 %	3,00%
ROE	5,80%	6,70%	13,70 %	8,80 %	2,11%	3,80%

2.6 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

AREE STRATEGICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	favorisce la completa utilizzazione delle zone industriali, garantendo la compatibilità con il contesto urbano e agricolo-ambientale, salvaguardando e valorizzando le risorse naturali esistenti nel territorio.
PATRIMONIO IMMOBILIARE	con logica di efficacia e efficienza economica, la disponibilità di immobili per l'insediamento costituisce un elemento distintivo, di vantaggio competitivo e importante fattore di attrattività, unitamente alla gestione del compendio portuale e alla locazione di aree e fabbricati.
URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE	realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare, ferroviaria e portuale, realizzazione di infrastrutture locali per accrescere l'attrattività e lo sviluppo.
SERVIZI ALLE IMPRESE: GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI	mantenimento in stato di efficienza e decoro delle aree verdi, delle pertinenze stradali e dell'impiantistica di servizio, miglioramento la qualità dei servizi, garantisce alle imprese insediate l'accesso a servizi essenziali e innovativi.
COMUNICAZIONE E MARKETING	Promozione ente.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel settore della pianificazione territoriale, in estrema sintesi, mediante lo strumento urbanistico di competenza consortile (PTI), vengono forniti gli indirizzi di sviluppo dei territori di competenza con particolare riguardo della regolamentazione degli usi dei suoli. Ricordato che:

- l'Assemblea dei Soci COSEF già nel **2018**, ha **fissato la perimetrazione della "D1 COSEF" per l'imprescindibile necessità di determinazione univoca del comparto di competenza "D1 COSEF"** quale unitario ambito di riferimento del PTI dei Comuni partecipanti al Consorzio (con ZIU ed Alto Friuli già dotati di PTI preesistenti, rispettivamente dal 2002 e 2015);
- **nel 2022** l'Assemblea dei Soci ha posto in essere **l'integrazione di superfici della "D1 COSEF" per il solo territorio di San Giorgio di Nogaro, accogliendo la corrispondente istanza del Comune**, pure realizzando l'inclusione della "Punta sud" in coerenza con il PURG;
- tale perimetrazione (D1 COSEF) costituisce il riferimento per la redazione dei quattro PTI PARZIALI (in ambito ZIU, Aussa Corno, Alto Friuli e Cividalese);
- il processo generale che il COSEF intende attuare interessa, il PTI unitario a livello della scala unitaria **di programmazione**, e i PTI parziali **in ordine a obiettivi ed azioni urbanistico-operative** a livello della scala "locale" dei quattro ambiti in esso ricompresi;
- il Piano urbanistico (PTI) mira alla completa utilizzazione della zona industriale, garantendo la compatibilità con il contesto urbano e agricolo-ambientale, salvaguardando e valorizzando le risorse naturali esistenti nel territorio.

Ciò premesso, si riporta in forma schematica gli elementi di rilievo di natura programmatico-territoriale nonché il seguente quadro delle attività svolte in materia di pianificazione territoriale nel corso del **2024**:

ATTIVITA' PIANIFICAZIONE ed ASSETTO DEL TERRITORIO 2024	Obiettivo di rilievo per il QUADRO PROGRAMMATICO	Obiettivo di rilievo alla scala PARZIALE
AUSSA CORNO – definizione ed aggiornamento 2024 delle Direttive di Piano (PTI) entro i territori D1 di S. Giorgio di N., Carlino e Terzo di A ed avvio delle complessive attività progettuali	SI: necessità di aggiornamento dei contenuti programmatici del "PTI di subambito dell'Aussa Corno" nel quadro della generale coerenza con il ruolo e la funzione pianificatoria istituzionalmente attribuita al COSEF per tutti i territori da gestire urbanisticamente	✓ SI: realizzato l'aggiornamento 2024 delle Linee Guida di riferimento per la redazione del PTI rispetto agli obiettivi precedentemente fissati dal CdA nel 2021. Sulla base di specifica richiesta del Comune di S. Giorgio di N. viene fissato l'indirizzo di Piano n. 8, che riguarda <i>l'ampliamento ed estensione della zona di protezione ambientale nei territori di punta sud</i> , anche per mantenere la generale coerenza con il PRGC in fase di revisione generale

ZIU – Adozione variante n. 9 al PTI ambito ZIU	SI: variante predisposta da indifferibili necessità gestionali (compresa la “rinnovazione dei vincoli di esproprio”, per l’avvenuta scadenza del Piano).	✓ SI: in attesa di approvazione da parte della competente Regione
Supporto ai Comuni per aspetti di coordinamento con la pianificazione COSEF ed attinenti il livello urbanistico comunale (PRGC) o di settore (es. Piani di classificazione acustica): - Mereto di Tomba; - San Giorgio di Nogaro.	SI: il supporto è finalizzato a realizzare o mantenere la generale coerenza con il ruolo e la funzione pianificatoria svolta dal COSEF rispetto alla pianificazione di settore di competenza comunale (es. Piani di classificazione acustica, come nel caso di S. Giorgio di N.) o nei riguardi dei territori di nuova competenza da gestire (come nel caso di Mereto di T.)	Si, segnatamente per Mereto di Tomba, in linea con il processo di adesione al Cosef e coerentemente con il Piano industriale consortile, è stata formalizzata dal Comune la richiesta di supporto tecnico-amministrativo del Consorzio, da finalizzarsi alla predisposizione di “Variante” al PRGC. L’ipotesi tracciata dal Cosef è stata comunicata, mediante specifica nota informativa, al competente assessorato regionale.
CIVIDALESE – Avvio del processo di formazione del PTI parziale del Cividalese	SI: avvio del processo previo svolgimento di alcune significative attività preliminari, propedeutiche alla definizione delle Linee Guida e conseguente formazione del Piano in tale sub-ambito	Si: perfezionato l’inserimento del territorio Cividalese nel Sistema Informativo Geografico-GIS, che risulta già implementato per ZIU, Alto Friuli e per Aussa C. (nei territori di S. Giorgio e Carlino e Terzo di A.)
ALTO FRIULI – Avvio del processo di formazione Variante n. 2 al PTI ambito Alto Friuli	SI: nella prospettiva della scadenza decennale di Piano (2025), proseguono le attività urbanistiche preliminari da finalizzare alla predisposizione del “Nuovo PTI” dell’Alto Friuli	Si: in corso le attività tecniche propedeutiche alla redazione del Piano per la conseguente correlata necessità di rinnovazione dei vincoli di esproprio.
MANZANESE - Avvio del processo di definizione territoriale	SI: avvio del processo previo svolgimento di alcune attività preliminari ricognitive (definizioni territori)	-

Risulta confermato l’assetto delle aree di afferenza che dal 2022 si articolano, nell’indicazione geografica del grafico che segue, in **sub-comparti** secondo la seguente classificazione:

- ▶ sub comparti **già dotati del P.T.I. di competenza** (ZIU ed Alto Friuli)
- ▶ sub comparti **da pianificare ex novo col P.T.I.** (Aussa Corno e Cividalese)
- ▶ sub comparti **da contestualizzare programmaticamente e territorialmente** (*manzanese* e Mereto di Tomba, di recente ingresso nella compagine consortile):



Altre attività rilevanti svolte per l'attuazione di Progetti regionali

Si riporta di seguito sintesi tabellare con i principali riferimenti e relative annotazioni delle ulteriori attività di natura urbanistico-territoriale svolte nel corso del 2023 da parte del settore *Pianificazione*:

Progetto reg.le di riferimento	Attività svolte dal Settore Pianificazione COSEF (2024)
MasterPlan del sistema industriale regionale	In relazione alla complessiva ricognizione di aree produttive (siti dismessi) effettuato nel 2022, per un ambito esteso a ben 85 Comuni , anche nel corso del 2024 sono state prodotte, su incarico regionale, alcune altre "localizzate" schedature da parte del Cosef.

Mobilità sostenibile – indirizzi programmatici e strumenti di attuazione

Gli **indirizzi e le politiche di programmazione territoriale del Cosef** a sostegno ed ulteriore impulso alla "mobilità sostenibile" si attuano secondo le seguenti modalità:

- 1) a livello di strumento di Piano, ovvero mediante il Piano Territoriale Infraregionale che, come noto, ormai da decenni per l'ambito ZIU, conferma a livello territoriale le previsioni di **una rete capillare di percorsi ciclabili da/verso gli ambiti industriali della ZIU e l'Alto Friuli**;
- 2) mediante la **stipula di specifici Accordi di Programma** con Enti Pubblici e Soggetti Privati per la **promozione e lo Sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi Casa-Lavoro**.
Si riporta di seguito, in termini di sintesi, gli elementi salienti dell'Accordo di Programma sottoscritto recentemente con la Regione e le Società Freud SpA e Fantoni SpA (nella loro qualità di "aziende pilota per la prima attuazione dell'Accordo negli ambiti ZIU ed Alto Friuli)

Accordo di Programma per la Promozione e lo Sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi CASA-LAVORO afferenti le Zone industriali del COSEF (sub comparti ZIU ed ALTO FRIULI)

- ✓ Soggetti: Regione FVG; COSEF, Società Freud Spa e Fantoni SpA;
- ✓ Fantoni SpA e Freud Spa, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, si sono impegnate a: mettere a disposizione il proprio know how e a collaborare nella predisposizione del "progetto casa-lavoro";
- ✓ Stato di avanzamento 2024: in corso di predisposizione lo schema di riferimento generale per la redazione del Progetto Casa-Lavoro (con il supporto degli Uffici regionali)
- ✓ La Regione finanzia l'Accordo di Programma con un primo stanziamento pari a 1mln € (art. 8 AdP)

PATRIMONIO (territoriale ed infrastrutturale)

ZONA INDUSTRIALE UDINESE			
ZIU - Udine, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli (PTI variante n.8, approvata a settembre 2023)			
Superfici Produttive Pianificate dal PTI ZIU (complessivamente cedibili a tal fine)	complessivi 3.453.762 mq		450.165 mq
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 31.12.2024)		
Viabilità Pianificata dal PTI ZIU	complessivi 24 km		
	di cui strade realizzate 22 km		
Superfici per servizi pianificati dal PTI ZIU (impianti, depuratore, parcheggi, aree per servizi alle aziende)	complessivi 270.386 mq		
	di cui servizi attuati		175.993 mq
Aree per scalo ferroviario pianificato dal PTI	complessivi 85.991 mq		
Nota di commento: per ZIU è evidente che l'attuazione delle previsioni del PTI è quasi totalmente compiuta, soprattutto per infrastrutture realizzate o stabilimenti costruiti nei lotti "prefigurati" dal PTI sin dal 2002: in ZIU risultano infatti ormai "residuali" le aree libere (da cedere) per i fini produttivi			
Rete ferroviaria	10,7 km	18 deviatoi	
Fibra ottica	Rete INSIEL (100% copertura)	Rete ZIU (100% copertura)	Altre reti (c.a. 40% copertura)
Rete gas metano	100% copertura (MP)		
Impianto fotovoltaico	n° 3 impianti potenza 77,28kw in comune di Pavia di Udine		
Immobili	4.000 mq. in Comune di Pavia di Udine (edificio "ex Bavit")		
Depuratore	1 (loc. Cortello al servizio di rete "nera")		
Rete acquedotto	Rete COSEF potabile e industriale, in gestione CAFC (100% di copertura)		

ZONA INDUSTRIALE AUSSA CORNO			
AUSSA CORNO - San Giorgio e Carlino (PPG, Piano urbanistico del 1993-var.PRPN)			
Superfici Produttive pianificate dal PPG 1993	complessivi 5.551.887 mq		
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 31.12.24)	537.167 mq, di cui aree ex Montecatini, ex Eurofer e altre per complessivi 345.326 mq	
Viabilità	20 km esistente (rispetto alle previsioni)		
Superfici per Servizi pianificati dal PPG 1993 (impianti, depuratore, aree per servizi alle aziende)	complessivi 341.946 mq		

Nota di commento: i dati riportati riguardano un Piano urbanistico oltremodo datato, con previsioni non attuate o categorie non raffrontabili con ZIU o Alto Friuli (che sono invece dotati di PTI).			
AUSSA CORNO – Cervignano del Friuli (PTI parziale di PTI ex ZIAC revocato)			
Superfici Produttive pianificate dal piano	complessivi 196.994 mq		82.554 mq
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 13.02.24)		
Viabilità	2 km esistente (rispetto alle previsioni)		
Superfici per Servizi pianificati dal piano (impianti, depuratore, ecc.)	complessivi 29.493 mq		
Nota di commento: i dati riportati riguardano un Piano urbanistico parziale che fa riferimento al PTI generale dell'Aussa Corno poi revocato dall'ex ZIAC. Risultano minimali le superfici a disposizione per nuovi insediamenti.			
AUSSA CORNO - Torviscosa (PRGC)			
Superfici Produttive libere entro D1 dal PRGC	96.832 mq		
AUSSA CORNO – Terzo di Aquileia (PRGC)			
Superfici Produttive disponibili da infrastrutturare entro D1 dal PRGC	158.542 mq		
Rete stradale	Km circa 20		
Rete ferroviaria	13,9 km	28 deviatoi	
Fibra ottica	Rete INSIEL: assente	Rete ex ZIAC (100% copertura)	Altre reti (c.a. 30% copertura)
Rete gas metano	100% copertura (MP) (nei comuni di San Giorgio di Nogaro – Carlino e Torviscosa)		
Rete gas tecnici	60% copertura (nei comuni di San Giorgio di Nogaro - Carlino)		
Rete acquedotto	Assente (presente solo in porto Margreth per rifornimento navi)		
Impianto fotovoltaico	n° 1 impianto potenza 14,80 Kw in porto Margreth		
Immobili	ATTIVI presso porto Margreth e NON ATTIVI presso area ex Montecatini ed ex Eurofer (superficie fabbricati non attivi mq 9.700)		
Porto	247.100 mq		
Aree di deposito portuali	96.000 mq		
Fabbricati di deposito	12.875 mq		
Fabbricati uffici e servizi	3.480 mq		
Banchina portuale demaniale	37.250 mq - lunghezza 860 m		
Raccordo ferroviario	4.300 ml e n. 23 deviatoi compresa la tratta in banchina in concessione demaniale.		
Stadera mista	n. 2 impianti ferroviario/stradale		
Officine portuali	2160 mq		
Impianto trattamento rottami ferrosi	Impianto di trattamento acque meteoriche derivante dal deposito di rottami ferrosi e relativa vasca di deposito: mq. 6.000		
ZONA INDUSTRIALE ALTO FRIULI			
Alto Friuli - Buja, Osoppo, Gemona del Friuli (PTI variante n. 1)			
Aree Produttive pianificate dal PTI Alto Friuli (complessivamente cedibili a tal fine)	complessivi 2.472.104 mq		288.413 mq
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 31.12.24)		
Viabilità pianificata dal PTI Alto Friuli	complessivi 13 km		9 km
	di cui strade realizzate		

Superfici per Servizi pianificati dal PTI Alto Friuli (impianti, depuratore, parcheggi, aree per servizi alle aziende)	complessivi 158.207 mq		
	di cui servizi attuati	97.571 mq	
Aree per Scalo ferroviario pianificato dal PTI	complessivi 178.560 mq		
Nota di commento: nell’attuale perimetro di competenza di Alto Friuli permane la carenza di spazi fisici per lo sviluppo di nuove attività. L’azione pianificatoria si è quindi fortemente orientata all’incremento di superfici per lo scalo ferroviario consortile (il doppio rispetto a ZIU) accompagnata dal significativo aumento di superfici da destinare a Servizi (per parcheggi prevalentemente).			
Rete ferroviaria	9,8 Km	37 deviatori	
Fibra ottica	Rete INSIEL (100% copertura)	Rete Inasset (c.a. 80% di copertura)	Altri (circa 20% copertura)
Impianto fotovoltaico	n°1 IMPIANTO potenza 16,20 Kw in Comune di Buja (c/o depuratore)		
Immobili	173 mq		
Depuratore	1 (loc. Saletti, al servizio di rete “mista”)		
Rete acquedotto	Presente ma in proprietà di CAFC (100% di copertura)		

ZONA INDUSTRIALE DI CIVIDALE e MOIMACCO		
CIVIDALE - (PAC di iniziativa comunale)		
Superfici Produttive Pianificate dal PAC	Complessivi 482.160 mq	
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 31.12.24)	5.781 mq
Viabilità	4,2 km realizzati	
Superfici per Servizi pianificati dal piano (impianti tecnologici, parcheggi, aree per servizi alle aziende - da Piano Attuativo Comunale)	complessivi 35.980 mq	
MOIMACCO – (PTI ex CSIFO non efficace operativamente)		
Superfici Produttive Pianificate dal PTI ex CSIFO *	Complessivi 296.114 mq	
	di cui aree libere per l'insediamento di nuove attività (al 31.12.24)	8.720 mq
Viabilità	1,4 km esistente (rispetto alle previsioni)	
Superfici per Servizi pianificati dal piano (impianti, parcheggi, ecc.)	complessivi 8.500 mq	
Aree per scalo ferroviario pianificato dal PTI	complessivi 25.253 mq	

ZONA INDUSTRIALE DEL MANZANESE	
MANZANO - (prima definizione su dati PRGC)	
Superficie ambito di competenza (proposta COSEF, da ratificare mediante coordinamento della Regione)	Complessivi 1.715.000 mq
	di cui D1E (esistente) 1.059.000 mq e D1P (previsione) 567.300 mq
Viabilità esistente	6 km realizzati
Ipotesi di estensione/completamento rete viaria	2 km
Superfici per Servizi (impianti tecnologici, parcheggi, aree per servizi alle aziende - da Piano Attuativo Comunale)	-
CORNO DI ROSAZZO	
Ricognizione per la identificazione dei territori di nuova competenza (in fase di definizione)	-

PREMARIACCO	
Ricognizione per la identificazione dei territori di nuova competenza (in fase di definizione)	-
SAN GIOVANNI AL NATISONE	
Ricognizione per la identificazione dei territori di nuova competenza (in fase di definizione)	-

(PREVISIONE) ZONA INDUSTRIALE DI MERETO DI TOMBA	
MERETO DI TOMBA - (su dati PRGC)	
Superficie ambito di competenza (proposta COSEF, in prima condivisione con il Comune)	Complessivi 164.000 mq
Ipotesi di ampliamento ambito produttivo	213.000 mq

URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE

LAVORI PUBBLICI

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione e urbanizzazione riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo, il funzionamento e l'attrattività delle zone industriali di competenza. In base alle risorse erogate annualmente dalla Regione si provvede alla realizzazione di vari interventi per il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità, per l'aumento della capacità della rete fognaria bianca e nera, per il potenziamento dei raccordi ferroviari e dell'accessibilità alle infrastrutture portuali.

Il patrimonio infrastrutturale realizzato nel corso degli anni necessita di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Amministrazione regionale, tramite l'art.85 della L.R. 3/2015 è autorizzata ad assegnare ai consorzi trasferimenti in conto capitale per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica, impianti di trattamento acque reflue, comprensive di reti fognarie, e raccordi ferroviari.

Il 17 dicembre 2024 è stata inaugurata la bretella di collegamento diretto in uscita dalla tangenziale sud di Udine e la Zona industriale udinese; la rotatoria posta a metà della nuova viabilità permetterà, tramite il completamento di ulteriori due lotti, l'accesso diretto al nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU in fase di realizzazione.

Sempre in ZIU, è stato sottoscritto in data 9 ottobre 2024 con la Ennio Riccesi Holding.s.r.l. il contratto d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione del Centro direzionale a servizio della ZIU in un lotto posto all'intersezione tra via Manzano e via Zanussi in comune di Udine: il progetto esecutivo è stato approvato in data 11 febbraio 2025 per un importo complessivo di euro 6.326.315,23 e il cantiere è stato consegnato il 28 febbraio 2025: la fine lavori è prevista per la primavera del 2026.

In zona industriale Alto Friuli è stata finalmente sottoscritta la bozza di convenzione tra Autostrade per l'Italia, l'EDR di Udine e il Coséf per la realizzazione della nuova rotatoria e dell'annessa area di parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita autostradale di Osoppo una spesa complessiva di euro 1.280.000,00 e sono in fase di conclusione i vari interventi in corso di realizzazione con le economie conseguite su vecchi finanziamenti del Consorzio ex CIPAF, erogati ai sensi della L.R. 3/99, che comprendono lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti fognari del depuratore consortile e della relativa rete di collettamento.

Nel corso del 2024, a seguito della presentazione di un piano di interventi per il rilancio della zona industriale Aussa – Corno, con l'art.2 della L.R. 23/2024 sono stati concessi euro 20.300.000 per la "realizzazione di un

intervento integrato di efficientamento e potenziamento infrastrutturale e di rinaturalizzazione compensativa dell'area industriale dell'Aussa Corno"; entro i termini prescritti sono state presentate le domande e ottenuti i conseguenti 8 decreti di finanziamento con cui sono stati fissati gli importi e lo scadenziario per l'esecuzione dei lavori. Tali interventi finanziati riguarderanno il secondo lotto dell'infrastrutturazione dell'area ex Eurofer, il Risanamento di via Fermi – ex SRUD80 dall'incrocio con la Maranese alla laguna, il completamento della fascia di rinaturalizzazione della Zona E.P. , la realizzazione di un'area tecnologica e di un parcheggio a servizio delle attività nautiche nel "Fearul", la lottizzazione area ex "Delfino", la realizzazione di una strada di accesso all'area "ex Biessefin" ed infine la predisposizione di uno studio di fattibilità per il recupero della ex Montecatini.

Nel manzanese sono stati definiti gli accordi per l'acquisto del lotto da riconvertire con la costruzione dell'Advanced Design Factory per il made in Italy predisposto dal Cluster Legno Arredo Casa FVG di Manzano, mentre a Cividale del Friuli è stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica di un parcheggio per la realizzazione del quale sono stati avviate le interlocuzioni con Comune e proprietà per la soluzione di alcune questioni urbanistiche.

Riassumendo, nel 2024 sono state gestite dall'ufficio tecnico, a diversi livelli di attuazione - progettuale, autorizzativo ed esecutivo - 31 "commesse" ovvero opere pubbliche, per un totale complessivo finanziato di euro 58.464.305,08 elencate nelle seguenti tabelle:

INTERVENTI ESEGUITI E CANTIERIZZATI NEL 2024				
		DESCRIZIONE	IMPORTO	STATO
ZIAF	OP102	Lavori di manutenzione straordinaria in COSEF 2022: rifacimento impianto di illuminazione pubblica e messa in sicurezza di via Europa Unita in ZIAF	533.953,54	completato
ZIAF	OP110	Interventi di sistemazione idraulica e potenziamento delle fognature in ZIAF - 1° lotto 1° stralcio	254.797,96	completato
ZIAF	OP113	Installazione di un sistema di conteggio carri ferroviari da eseguire sulla dorsale di accesso allo scalo della Zona Alto Friuli di proprietà del Cosef	23.482,72	completato
ZIAF	OP114	Realizzazione segnaletica in alto Friuli	35.353,56	completato
ZIU	OP51	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto) (decreto n.2374/TERINF dd.29.05.2018)	1.500.000,00	completato
ZIAC	OP117	Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica di via Fermi in ZIAC - 1° lotto	196.685,80	completato
sommano			2.544.273,58	
ZIU	OP115	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzione straordinaria raccordo ZIU	197.728,00	in corso di completamento
ZIU	OP79	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (4° lotto) (decreto n.2649/PROTUR dd.03.10.2019)	299.331,79	in corso di completamento
ZIU	OP87	Realizzazione di un nuovo centro direzionale a servizio dei consorziati della ZIU (decreto n.1855/PROTUR del 27.07.2021)	6.326.315,23	in corso

ZIU	OP93	Lavori di realizzazione del nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU - 3° lotto (decreto n.4580/TERINF del 05.11.2021)	3.000.000,00	in corso
ZIAF	OP111	Interventi di sistemazione idraulica e potenziamento delle fognature in ZIAF - 1° lotto 2° stralcio	179.832,00	in corso
ZIMA	OP116	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in ZIMA 2024: asfalti in via Sopravilla	180.000,00	in corso
ZIAC	OP73	lavori di rifacimento e sistemazione del varco di accesso al porto e delle garitte, di realizzazione di un parcheggio limitrofo all'accesso al porto Margreth e di una rotonda sulla S.P. 80 di accesso al porto. (decreto n.5076/TERINF dd.17.12.2020)	3.000.000,00	in corso
ZIAC	OP80	Delega al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli delle attività necessarie al ripristino della piena funzionalità del porto di Porto Nogaro	812.500,00	in corso
sommano			13.995.707,02	
INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE E/O AUTORIZZAZIONE				
		DESCRIZIONE	IMPORTO	STATO
ZIAF	OP58A	"Lavori di realizzazione di una rotatoria e annessa area di interscambio ad intersezione tra l'uscita del casello autostradale e la SP 49 in zona industriale Alto Friuli" (decreto N.4720/PROTUR dd 10.12.2018)	830.000,00	esecutivo approvato
ZIAF	OP58B	"Lavori di Realizzazione di una rotatoria e annessa area di interscambio ad intersezione tra l'uscita del casello autostradale e la SP 49 in zona industriale Alto Friuli" (decreto n. 2648/PROTUR del 03.10.2019)	450.000,00	esecutivo approvato
ZIAF	OP106	Raddoppio dorsale di accesso allo scalo Alto Friuli e potenziamento armamento ferroviario	2.000.000,00	esecutivo approvato
ZIAF/ZIU	OP108	Interventi di ammodernamento dei raccordi ferroviari consortili in ZIAF e in ZIU	2.000.000,00	esecutivo in progettazione
ZIAF	OP112	Adeguamento del comparto di sollevamento della linea di magra da eseguire all'interno del depuratore della Zona Alto Friuli di proprietà del Cosef	302.327,57	esecutivo in progettazione
ZIAF	OP119	Lavori di realizzazione di una rotatoria tra via delle Ferriere e la SR 463 in ZIAF	700.000,00	PFTE in progettazione
ZIAC	OP88A	Lavori di infrastrutturazione dell'area ex Eurofer in zona industriale Aussa Corno (decreto n.2244/PROTUR del 24.09.2021)	6.000.000,00	esecutivo in progettazione
ZIC	OP100	Realizzazione di un parcheggio attrezzato a servizio della zona industriale di Cividale del Friuli (LR 24/2021 art. 2 commi 27-31)	500.000,00	esecutivo in progettazione
ZIMA	OP101	Realizzazione di una infrastruttura locale atta a migliorare il clima per le imprese nell'ambito del distretto della sedia e cividalese	6.500.000,00	in progettazione

ZIAC	OP88B	Lavori di infrastrutturazione dell'area ex Eurofer in zona industriale Aussa Corno (decreto n.2244/PROTUR del 24.09.2021)	6.000.000,00	<i>esecutivo in progettazione</i>
ZIAC	OP120	Lavori di risanamento in via Fermi – S.R.UD80 in Zona Industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	8.300.000,00	<i>fattibilità</i>
ZIAC	OP121	Lavori di completamento della fascia di rinaturalizzazione e mitigazione ambientale della zona E.P. e Punta Sud in zona industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	1.800.000,00	<i>fattibilità</i>
ZIAC	OP122	Feraul: realizzazione area impianti tecnologici in zona industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	1.900.000,00	<i>fattibilità</i>
ZIAC	OP123	Area ex Delfino: realizzazione opere di infrastrutturazione in Z.I. Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	3.300.000,00	<i>fattibilità</i>
ZIAC	OP124	Lavori di realizzazione di una strada d'accesso all'impianto fotovoltaico "ex Biessefin" in Zona Industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	100.000,00	<i>fattibilità</i>
ZIAC	OP125	Studio di fattibilità per il recupero dell'area ex Montecatini in Z.I. Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	241.996,91	<i>in progettazione</i>
ZIAC	OP126	Interventi a favore delle marine localizzate in punta Sud in Z.I. Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro	1.000.000,00	<i>in progettazione</i>
sommano			41.924.324,48	
TOTALE			58.464.305,08	

Parte delle già citate risorse erogate ai sensi dell'art.85 della L.R. 3/2015 sono state impiegate nelle aree di competenza del Cosef per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità; fra questi in particolare, nel 2024 in Alto Friuli è stato realizzato un intervento di revamping su tutto l'impianto di illuminazione pubblica, installando contestualmente anche dei nuovi pali di illuminazione su via Praz dai Trois, su via delle Nazioni Unite e via delle Ferriere e analogamente sull'impianto di illuminazione pubblica di via Fermi in ZIAC..

Riguardo i lavori della rotatoria da realizzare all'uscita del casello autostradale di Osoppo, il Cosef ha sottoscritto lo schema di convenzione che regola l'esecuzione e la gestione dell'opera tra Autostrade per l'Italia ed E.D.R., schema che il Ministero dei Trasporti ha appena approvato. Si può pertanto auspicare l'inizio lavori per l'estate del 2025.

In ZIU come si è già detto è stata realizzata la nuova bretella di ingresso a nord della zona industriale; l'intervento consiste in una rampa d'uscita dalla tangenziale sud di Udine (direzione Gorizia) che si collega ad una nuova rotatoria che da una parte conduce in ZIU tramite via Linussio e dall'altra porta verso il nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU fermandosi dopo aver scavalcato la Roggia di Palma: il prolungamento di tale tratto verso lo scalo verrà completato non appena E-Distribuzione spa provvederà allo spostamento del traliccio interferente.

In ZIAC, fra agli obiettivi principali riguardanti la viabilità, innanzitutto vi è la ristrutturazione di via Fermi, il tratto di Strada Regionale n.80 ricadente all'interno del perimetro della zona industriale D1, la cui competenza è passata al Cosef con l'art.184 della Legge Regionale 10 maggio 2024 n.3. Tale intervento, per cui sono stati

finanziati euro 8.300.000, consisterà nel rifacimento totale di tutto il manto stradale per un'estensione di circa mq 97.500, il rifacimento di tutte le banchine e la messa in sicurezza di tombotti e attraversamenti con adeguate protezioni; porterà beneficio in termini di sicurezza innanzitutto al traffico diretto alle aziende e all'area portuale di Porto Nogaro e successivamente al comparto sud prevedendo, nel tratto finale, di utilizzare l'ampio sedime attualmente a quattro corsie, per ricavare il proseguimento della pista ciclabile a collegamento del fronte lagunare.

E' inoltre in fase di realizzazione la riasfaltatura di via Sopravilla nella zona industriale di Paderno a Premariacco, intervento finanziato con l'art.85 della L.R. 3/2015 ad ottobre 2023.

RACCORDI FERROVIARI

Il Cosef è attualmente proprietario del raccordo ferroviario "ZIU ZAU" che collega la stazione di Udine con la zona industriale udinese, del raccordo ferroviario ex Cipaf che collega la stazione di Osoppo con lo scalo e le aziende della zona industriale Alto Friuli e dello scalo ferroviario che collega la zona industriale Aussa Corno e Porto Margreth con la stazione di San Giorgio di Nogaro. Il Consorzio non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo. Al consorzio competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono programmati a seguito delle visite ispettive sullo stato dell'armamento effettuate periodicamente da RFI referente unico per la sicurezza dei raccordi ferroviari.

Per quanto riguarda lo scalo ferroviario di Osoppo nel corso del 2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) per il *Raddoppio dorsale di accesso allo scalo Alto Friuli e potenziamento armamento ferroviario*, il cui finanziamento ammonta a euro 2.000.000,00 e sono già state discusse e ottenute le prime indicazioni tecniche da parte di RFI per l'allacciamento del futuro binario alla stazione di Osoppo.

In ZIU è stato approvato il progetto esecutivo (redatto dallo Studio di ingegneria Serin s.r.l. in A.T.I. con lo studio tecnico Archimede S.r.l. per un importo complessivo di euro 3.000.000 finanziati con Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 3, commi da 16 a 25 e L.R. n. 4/2016 art. 64 modificata dalla L.R. 14/2018, art. 4 riguardante la realizzazione di ulteriori tre binari (3°lotto) in questo momento in fase di appalto. E' stato poi ottenuto un ulteriore finanziamento di euro 2.000.000 per l'ammodernamento degli impianti ferroviari del Cosef in particolare in ZIAF e in ZIU con interventi che prevedano in particolare la sostituzione dei deviatori in armamento "leggero" FS46 e 50UNI su traverse in legno con armamento pesante 60UNI su traverse in c.a.p..

Nell'ambito dello scalo ferroviario del Partidor di Udine sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria per un importo di circa euro 200.000 consistenti nel rinnovamento di alcuni deviatori dello scalo Partidòr, mediante la regolazione delle quote caratteristiche e la sostituzione di alcuni traversoni ammalorati e il ripristino del tratto di binario a sud del passaggio a livello di via Casali Caiselli.

Riguardo la ZIAC continua l'attività di supporto tecnico del Consorzio per la redazione dello Studio di fattibilità del nuovo collegamento ferroviario tra la via navigabile interna/marittima del Fiume Corno e l'asse ferroviario Trieste-Venezia, (corridoio Mediterraneo rete centrale) commissionato dalla Regione FVG nell'ambito del Progetto comunitario INEA/CEF/TRAN/M2020/2450524 - Action No: 2020-IT-TM-0018-S.

Di seguito si riporta la Tabella riassuntiva delle dotazioni dei raccordi ferroviari del Cosef:

<i>dati al 31.12.2024</i>	<i>COSEF</i>	<i>ZIU</i>	<i>ZIAC</i>	<i>ZIAF</i>
<i>km lineari complessivi della rete ferroviaria di competenza</i>	34,4	10,7	13,9	9,8
<i>n. deviatoi</i>	89	24	28	37
<i>di cui innesto raccordi particolari (attivi e non)</i>	19	4 ABS Parco Rottame Nord, ABS Parco Rottame Sud, ABS Ex Qualisteel, A BS Wire 4.0	11 Marcegaglia Palini e Bertoli, ex Becker (Non Attivo), IMC (Non Attivo), Adria Est (ex Beltrame), Adria Est, Porto Margreth, Metinvest Trametal, Marcegaglia Plates, Oleificio San Giorgio, AGN Energia, Stromendo Gabriele	4 Ferriere Nord, Fantoni Nord, Fantoni Sud, Fantoni Colla,
<i>Società raccordate</i>	11	1 ABS con 3 raccordi particolari: Parco Rottame, ex Qualisteel, Wire 4.0	8 Marcegaglia Palini e Bertoli, Adria Est (2 raccordi), Metinvest Trametal, Porto Margreth, Marcegaglia Plates, Oleificio S. Giorgio, AGN Energia, Stromendo Gabriele	2 Fantoni Ferriere Nord
<i>Attraversamenti stradali protetti da impianti SOA</i>	7 (+3)	0	3 (+3) 3 esistenti (Via Annia, Via Melaria, Fearul) + 1 nuovo impianto raccordo base (Fascio Adriaest) + 2 nuovi impianti raccordi particolari (Metinvest Trametal + Marcegaglia Palini e Bertoli)	4 (n. 1 via Europa Unita + n. 3 Via Pradaries/Casali Leoncini)

PORTO

L'attività connessa al funzionamento di Porto Nogaro - Margreth riguarda la gestione della concessione dell'area portuale e della locazione degli spazi della palazzina servizi, la programmazione e progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle varie strutture e impianti di competenza e il mantenimento dei rapporti con le autorità istituzionali deputate al controllo delle merci e della navigazione.

E' in corso di conclusione l'importante intervento di rifacimento dell'accesso al porto Margreth, finanziato con L.R. 22/2020, art.5, commi 12, 13, 33, 34 e 35, attuato per risolvere una volta per tutte il problema dell'accesso all'area portuale Margreth; tale intervento ha comportato un'importante attività di coordinamento fra i vari

cantieri da parte dell'ufficio tecnico per risolvere le numerose interferenze, fisiche e gestionali, con l'attività portuale del concessionario *Terminal Porto Nogaro S.r.l.* I lavori sono consistiti nella realizzazione di una nuova rotatoria di ingresso all'area portuale, la realizzazione di un grande parcheggio per mezzi pesanti antistante l'area doganale e il totale rifacimento del varco d'accesso: il completamento di tutte le opere è previsto per la fine di marzo 2025.

E' stata avviata l'attività di monitoraggio prevista a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 28 giugno 2023, congiuntamente alla direzione centrale infrastrutture e territorio, della concessione per la gestione del porto alla società *Terminal Porto Nogaro S.r.l.*; ai sensi dell'art. 12 L.R. 12/2012 la Regione e il Cosef concedono a *Terminal Porto Nogaro S.r.l.* la temporanea occupazione e l'uso dei beni e aree scoperte facenti parte del demanio marittimo statale e del patrimonio indisponibile del Consorzio, per un periodo di quattordici anni, decorrente dall'1.07.2023, allo scopo di ivi svolgere l'attività di terminalista portuale secondo le vigenti prescrizioni normative. Rispetto a quanto previsto dal POT (piano operativo triennale) adottato dalla Regione che prevedeva interventi atti a riportare alla profondità di 6,5 mt il pescaggio del fiume Ausa Corno si da evidenza che ad oggi tali interventi non sono stati eseguiti e ciò ha comportato il mancato adeguamento del canone di concessione previsto contrattualmente da euro 538.824,50 a euro 673.530,63.

Al Concessionario *Terminal Porto Nogaro S.r.l.* viene pertanto consentito lo svolgimento dei seguenti servizi d'interesse generale:

- Servizio di fornitura di acqua potabile alle navi
- Servizio di trattamento delle acque meteoriche provenienti dal deposito rottami ferrosi
- Servizio di manovra ferroviaria (shunting)
- Servizio gestione rete fognaria, acque meteoriche e impianti connessi all'autorizzazione allo scarico
- Servizio antincendio portuale
- Servizio di illuminazione portuale e forza motrice
- Servizio di spazzamento delle aree portuali
- Gestione della pesa
- Servizio sfalcio erba
- Servizio di videosorveglianza e gestione degli accessi.

Il concessionario si obbliga a mantenere in efficienza tutti i beni rientranti nella concessione, compreso il raccordo ferroviario, così come sono stati consegnati mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati. Con riferimento alla sola manutenzione straordinaria della banchina, in sede di aggiornamento del Piano Operativo triennale, il Concessionario e l'Autorità concedente, di comune accordo, individueranno in modo puntuale gli interventi a carico dell'impresa, una volta terminati gli interventi di elettrificazione e di rifacimento della pavimentazione già programmati dai concedenti Regione FVG e Cosef.

Infatti, con il decreto n.5885/TERINF del 27.12.2019 e n.4955/TERINF del 10.12.2020 il direttore del servizio porti, navigazione interna e logistica ha delegato, ai sensi della L.R. 12/2012, il Cosef al compimento delle attività necessarie all'esecuzione degli interventi necessari al ripristino della piena funzionalità del porto di Porto Nogaro, per l'attività di pronto intervento, per il supporto tecnico amministrativo alle attività di pianificazione e programmazione portuale. Con tali fondi sono stati finanziati quei piccoli interventi in urgenza necessari al mantenimento delle attrezzature della banchina demaniale: di questi restano ancora da spendere circa euro 500.000 per il ripristino della pavimentazione di banchina per appaltare i quali si sta aspettando la realizzazione delle opere di elettrificazione; tale progetto, gestito direttamente dal Servizio porti regionale - in quanto RAFVG è risultata assegnataria di finanziamento statale denominato "Porto Nogaro - Elettrificazione delle banchine", facente parte del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR con riguardo alla tipologia di interventi finalizzati alla "Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)"- sta comportando da parte dell'ufficio tecnico del Cosef un consistente impegno di supporto tecnico e amministrativo. Tale intervento, che andrà a potenziare la struttura portuale di proprietà, si è reso necessario a

seguito della redazione di uno studio di pianificazione della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dell'area portuale di Porto Margreth (Porto Nogaro) commissionato dal Cosef nell'ambito del progetto europeo CLEAN BERTH, che si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale dei porti di competenza e di promuovere una governance coordinata e permanente in direzione della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica portuale a livello transfrontaliero, sviluppando in maniera congiunta piani di azione e strategie di lungo periodo. A fine 2024 sono stati assegnati, sempre in delega, ulteriori euro 50.000 per l'avvio delle operazioni di verifica strutturale dell'impalcato della banchina demaniale.

SERVIZI ALLE IMPRESE: GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI

ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Le aree industriali gestite sono interamente servite da fognatura per la raccolta delle acque reflue e meteoriche con sistemi di tipo separato (ZIU, ZIAC) ovvero unitari (ZIAF). Nelle aree ZIU e ZIAC le reti sono gestite tramite convenzione da CAFC SpA mentre per l'area ZIAF la gestione è direttamente in capo al Consorzio che si avvale di appaltatori specializzati per la relativa manutenzione (es. pulizia caditoie). Si ricorda che tali reti di fognatura fanno capo, nelle aree ZIU e ZIAF, a impianti di trattamento di proprietà del Consorzio.

In area ZIAC (San Giorgio di Nogaro, Carlino e Torviscosa) è presente il depuratore "ex Consorzio Depurazione Laguna" gestito da CAFC SpA che è anche gestore delle fognature industriali presenti sulle viabilità laterali di via Fermi in Comune di San Giorgio di Nogaro che sono di proprietà di COSEF in quanto oggetto di devoluzione.

Nelle aree ZIU e ZIAF il servizio acquedotto è gestito da CAFC SpA, nella prima area utilizzando la rete idrica e i pozzi di captazione di proprietà del Consorzio, mentre in Alto Friuli le infrastrutture di distribuzione che fanno capo ai pozzi siti in località Molin del Bosso sono interamente di proprietà di CAFC. I servizi idrici nell'area industriale di Cividale sono in capo al gestore del servizio idrico integrato (Consorzio Acquedotto Poiana SpA).

Nella zona industriale Aussa Corno i soli servizi di fognatura e depurazione sono in capo al CaFC in quanto la zona è priva di acquedotto.

PRODUZIONE DI ENERGIA

Il Consorzio dispone di n. 5 impianti di produzione di energia di tipo fotovoltaico ubicati su coperture di capannoni e tettoie di impianti, nelle more della realizzazione di nuovi sistemi finalizzati alla riduzione dei costi di fornitura:

AREA	SITO UBICAZIONE	P (KW)	REGIME
ZIU	Copertura immobile	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Copertura immobile	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Copertura immobile	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Depuratore loc. Cortello (*)	20,00	Ritiro dedicato
ZIAF	Depuratore loc. Saletti	16,20	Scambio sul posto
ZIAF	Copertura fabbricato Scalo ferroviario	19,975	Scambio sul posto
ZIAC	Copertura palazzina servizi porto	14,85	Scambio sul posto
TOTALE		302,865	

(*) Impianto gestito e in titolarità a CAFC SpA.

Impianto fotovoltaico in ZIU

L'impianto, suddiviso in 3 impianti funzionalmente autonomi ed entrati in esercizio a luglio 2012 in regime di cessione totale dell'energia prodotta, è complessivamente composto da 1008 pannelli fotovoltaici ed ha una

potenza totale di picco pari a 231,84 kWp e la “tariffa incentivante conto energia” viene remunerata con un contributo fisso di 0,256 €/kWh, invariato per tutti gli anni di contribuzione.

L’energia prodotta dai tre impianti nel 2024 è complessivamente pari a 187.408,00 kWh, dato inferiore ai 208.276,00 kWh prodotti nel 2023 e dovuto essenzialmente al danneggiamento di una settantina di pannelli per i quali è prevista la sostituzione nei primi mesi del 2025.

Impianto fotovoltaico depuratore ZIAF

L’impianto fotovoltaico nella Zona Industriale Alto Friuli è situato immediatamente a sud del comparto presso l’impianto di depurazione consortile in località Saletti in Comune di Buia, lateralmente alla S.P. 49. L’impianto fotovoltaico è a cessione parziale con scambio sul posto, infatti, l’energia prodotta viene in parte immessa nella rete elettrica nazionale e venduta e in parte destinata all’autoconsumo a servizio dell’impianto di depurazione. L’energia prodotta e immessa in rete viene incentivata sulla base del 2° Conto Energia (D.M. 19.02.2007). I pannelli sono ‘fissi’ e collocati sul lastrico solare dei locali adibiti a disidratazione, compattazione e deposito temporaneo dei fanghi di depurazione. Ha una potenza di 16,20 kW, è dotato di 3 inverter ed è composto da 90 pannelli fotovoltaici. L’impianto è prossimo al fine vita operativo pertanto sono allo studio delle ipotesi di realizzazione di un nuovo impianto di maggior potenza finalizzato a contribuire in modo significativo ai consumi diurni del depuratore.

Impianto fotovoltaico copertura fabbricato scalo ferroviario in ZIAF

L’impianto fotovoltaico nella Zona Industriale Alto Friuli è entrato in funzione il 10.07.2024. Quest’ultimo è situato all’interno dello scalo ferroviario, più precisamente sopra la copertura della palazzina che si presenta a falde inclinate ed è accessibile solamente tramite cesta motorizzata. Il fotovoltaico è in regime di scambio sul posto e ha una potenza di 19,975 KW. L’energia che eroga è destinata all’autoconsumo, è composto da 47 moduli, presenta un sistema di accumulo, infine è possibile monitorare l’impianto fotovoltaico da remoto attraverso un portale dove vengono trasmessi i dati attraverso una WPA cablata.

Impianto fotovoltaico palazzina servizi porto Margreth in ZIAC

L’impianto fotovoltaico in funzione dal mese di settembre 2023 è situato in porto Margreth via Fermi 31 a San Giorgio di Nogaro, sulla copertura della palazzina servizi. L’impianto fotovoltaico è in regime di scambio sul posto, infatti l’energia prodotta viene in parte immessa nella rete elettrica nazionale e venduta e in parte destinata all’autoconsumo a servizio degli impianti di condizionamento a servizio dell’immobile. I pannelli sono ‘fissi’ e collocati sulla copertura. Ha una potenza di 14,85 kW, è dotato di 1 inverter ed è composto da 54 pannelli fotovoltaici.

FIBRA OTTICA

Gli agglomerati industriali ZIU, Aussa Corno e Alto Friuli dispongono, sostanzialmente per tutta la loro estensione, di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica (FTTH) necessari per l’accesso ai servizi caratteristici della c.d. “banda larga”, con possibilità di connessione diretta con le principali dorsali presenti in Regione. I servizi sono erogati sia da concessionari e soggetti convenzionati locali che dai principali operatori nazionali che, in realtà, non sempre hanno realizzato proprie reti di distribuzione capillari, scaturendo da ciò i due progetti di cablaggio regionale (si ricorda che sono presenti nella ZIU e nell’area Alto Friuli reti in f.o. di competenza di Insiel SpA affidate in concessione ad un operatore nazionale).

La tabella sottostante riporta una sintesi della situazione delle infrastrutture in fibra ottica nelle tre aree industriali principali di competenza del Consorzio:

ZONA	Reti concessionari	Reti Insiel	Reti Operatori Nazionali	Reti Operatori locali	Disponibilità accesso a datacenter	Copertura del servizio (area servita)
<i>ZIU</i>	X	X	X (parziale)		X	100%
<i>ZIAF</i>	no	X	X (parziale)	X	X	100%
<i>ZIAC (SGN/CAR)</i>	X	no	X (parziale)	X (parziale)	X	100%

La rete consortile in area ZIAC è di proprietà del Consorzio e assegnata ad un concessionario che ne cura la relativa gestione e manutenzione, mentre la rete presente nella ZIU è stata realizzata da altro concessionario e a fine contratto sarà trasferita al Consorzio. In area ZIAF sono presenti alcuni operatori convenzionati che hanno realizzato a propria cura e spese infrastrutture di comunicazione utilizzando cavidotti di proprietà del Consorzio. L'attuale livello di accesso alle reti a banda larga nei tre agglomerati principali risulta al momento soddisfacente atteso che solo circa un terzo delle imprese insediate utilizza i relativi servizi e che alle infrastrutture possono accedere tutti gli operatori tlc interessati. Devono essere svolte ulteriori analisi per le altre aree, anche alla luce di una serie di altri interventi di cablaggio di iniziativa pubblica (es. Infratel-Open Fiber), di investimenti di Operatori nazionali e soprattutto in funzione delle effettive necessità delle Imprese di disporre di reti di telecomunicazioni di tipo FTTH considerata la possibilità di utilizzare, in alcune zone, tecnologie alternative (es. FWA; 4G/5G) con buone prestazioni e costi inferiori rispetto al servizio su fibra ottica (FTTH). Si osserva una sostanziale stabilità nel numero di utenze collegate alle reti in f.o. con un numero ridotto di nuovi allacciamenti FTTH su base annua, anche grazie alla disponibilità nelle zone industriali di servizi wireless (FTTT/FWA) connessi alle stazioni radiobase dei principali Operatori di telefonia mobile.

I SERVIZI DI MINUTA MANUTENZIONE

Nelle aree industriali di competenza del Consorzio vengono regolarmente pianificati e realizzati interventi di manutenzione ordinaria sul territorio e sui relativi impianti, seguendo modalità e tipologie stabilite in base ai diversi assetti proprietari e gestionali, laddove tali compiti non siano già affidati a concessionari o risultino di competenza delle amministrazioni comunali. I servizi comprendono operazioni di manutenzione stradale, come lo sfalcio delle pertinenze (aree, cigli, fossi, ecc.), il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale e la cura del manto stradale, con interventi mirati al ripristino della pavimentazione e dei chiusini. Queste azioni sono finalizzate a preservare il patrimonio stradale che beneficia anche di interventi straordinari periodici. Inoltre, le attività includono la gestione delle essenze arboree e arbustive, con particolare attenzione a operazioni quali la potatura di contenimento, l'abbattimento e la rimozione o il controllo della vegetazione che può interferire con la viabilità e con altre infrastrutture consortili (come canali di scarico e fossi di drenaggio, aree ferroviarie, parcheggi, ecc.).

SUPPORTO ALLE IMPRESE

La prassi tecnica consolidata dell'ambito ZIU per la gestione delle pratiche di insediamento o ampliamento (per l'emissione di pareri tecnici) ed il relativo supporto alle aziende in tale contesto è estesa dal 2018 anche ai comparti Alto Friuli ed Aussa Corno in base al modello instaurato nella zona udinese. La prassi si realizza secondo il seguente schema:

emissione di pareri urbanistici e ambientali:

- per ZIU e Alto Friuli: pareri di ammissibilità all'insediamento in applicazione dell'art. 5 delle Norme attuazione dei PTI della ZIU ed Alto Friuli (a partire dalla data di approvazione della variante n.1, avvenuta con Decreto del Presidente della Regione n. 0150/Pres. del 6 settembre 2021) e relativa applicazione del

Regolamento di Gestione delle aree ZIU ovvero valutazioni in ordine all'ammissibilità della tipologia di attività produttiva cui è riferita la richiesta della Ditta (dal 01.01.2024 il Regolamento ZIU, nelle more della revisione già avviata, trova applicazione anche nell'area ZIAF tenuto conto che anche quest'area è dotata di PTI);

- Per tutti i comparti: pareri resi nell'ambito dei procedimenti di Sportello Unico per l'ottenimento dei Permessi di costruire (PdC) o per l'espletamento di specifiche pratiche edilizie (es. SCIA);

- Per tutti i comparti: valutazioni e pareri nell'ambito dei procedimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali AUA e AIA e volturazioni; volturazioni allo scarico; emissione di altri pareri tecnici

- per tutti i comparti: nulla osta (alla cessione/affitto); autorizzazioni per passi carrai, transiti eccezionali; pareri preliminari a vario titolo emessi (es. installazione impianti, attraversamenti ferroviari, posa allacciamenti e infrastrutture); autorizzazioni alla installazione di insegne lungo la viabilità consortile, ecc.

Nel corso del 2024– compreso il comparto Cividalese (n° 7 pareri) - sono stati presi in carico dagli Uffici (Pianificazione e Ambiente) complessivamente n° 116 pareri, ulteriori n° 7 pareri inerenti iniziative ricadenti tra i “contratti di insediamento” previsti dall'art. 6 della L.R. 6/2015.

Inoltre, ai sensi dell'art. 184 della L.R. n. 3 del 10.05.2024, sono stati presi in carico ulteriori n° 29 pareri relativi ad autorizzazioni per la circolazione di transiti eccezionali e sospensioni temporanee della viabilità veicolare limitatamente al tratto della strada denominata SR UD 80 ricadente all'interno del perimetro del Consorzio (ZIAC).

Dal punto di vista strettamente operativo del supporto fornito alle imprese per le relative valutazioni/necessità connesse ai nuovi progetti di insediamento o ampliamento, si ritiene di rimarcare che gli Uffici del COSEF prestano costante collaborazione alle Aziende insediate secondo le seguenti modalità:

- Per ZIU: prosegue l'attività della Commissione Tecnica ZIU ex art. 5 NTA del PTI vigente che, sulla base di specifiche istanze delle Ditte, formula giudizi preliminari d'insediabilità nell'area ZIU o pareri riguardanti significativi progetti di ampliamento delle attività produttive;

- Per tutti i comparti: è consolidata prassi l'effettuazione di incontri tecnici preliminari di assistenza e supporto del COSEF alle Ditte e/o ai professionisti incaricati, nell'ambito dei quali viene dato inquadramento generale dei progetti con valutazioni tecniche nel merito e/o, ad esempio, vengono fornite indicazioni procedurali sulle istanze (cioè pratiche edilizie, di insediamento, ambientali ecc.).

A partire dal mese di maggio 2024 al Consorzio spetta il rilascio degli atti connessi con la gestione della SR UD 80 (via Fermi nella ZIAC) e le relative autorizzazioni ai sensi dell'art. 184 della L.R. 3/2024.

Si evidenzia a margine che è stata avviata la procedura per la revisione e l'aggiornamento del Regolamento di Gestione delle aree ZIU per renderlo più aderente all'attuale contesto e agli obiettivi strategici dell'Ente, avuto riguardo in particolare dell'integrazione con le previsioni del Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e dell'individuazione di criteri favorevoli l'insediamento nelle aree industriali COSEF, con specifico riferimento alle attività produttive caratterizzate da ricadute in termini di innovazione tecnologica, digitale, simbiosi industriale, sostenibilità ambientale, responsabilità sociale, riconversione di siti dismessi, competitività e occupazionali nonché in termini di integrazione con il sistema formativo e gli Enti di ricerca.

INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Le attività relative alla mobilità elettrica, oltre che rappresentare un fattore di crescita e occupazione, sono propedeutiche al raggiungimento del traguardo di una politica di sviluppo sostenibile, perseguita dal Consorzio, grazie alle grandi potenzialità in termine di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Nell'esercizio 2024 si è installata una colonnina di ultima generazione (2 punti di ricarica da 22Kw/h l'uno) lungo Via Europa in ZIAF. Sempre nel 2024 si è iniziata la programmazione per l'installazione di altri uno/due punti di

ricarica elettrica in area ZIAC, nel parcheggio antistante il porto. Le colonnine saranno pienamente operative nella seconda metà dell'anno 2025.

ALTRI SERVIZI PER LE IMPRESE

Nel corso del 2024 si è continuato a migliorare i servizi del raccordo Ferroviario del COSEF a supporto delle aziende della zona industriale Alto Friuli con il rinnovo della certificazione della "Pesa a Ponte Ferroviaria Dinamica Multirail" installata all'inizio della dorsale che porta all'ingresso nello scalo con adeguamento del relativo software e hardware. Sempre nello stesso raccordo ferroviario, a fine 2024, è stato installato un impianto a laser scanner con sensori per il conteggio dei vagoni che transitano da e verso le aziende raccordate. Questa infrastruttura consentirà la trasmissione dei dati ad un software che sfruttando l'intelligenza artificiale li elaborerà per riconoscere le varie tipologie di vagoni ferroviari. Nei prossimi anni si prevede di estendere questo sistema di conteggio a tutti gli scali ferroviari gestiti da COSEF

COMUNICAZIONE E MARKETING

COMUNICAZIONE

Il 2024 è stato un anno determinante per le attività di comunicazione di COSEF che hanno visto diverse azioni di consolidamento e potenziamento del marketing territoriale. Ci si è impegnati costantemente per valorizzare l'immagine ed il percepito di COSEF sia presso le aziende presenti nei comprensori, sia verso quelle potenzialmente interessate ad insediarsi, con meeting per la promozione degli asset, eventi per valorizzare le opere realizzate, un potenziamento delle campagne promozionali e pubblicitarie, con la presenza sui social media e con lo strumento sempre più apprezzato della Newsletter. Tutti gli indicatori del marketing consortile sono in costante miglioramento. L'obiettivo principale, in generale, è stato quello di comunicare i molteplici servizi e attività che il Consorzio svolge verso i vari stakeholders e verso il territorio di cui COSEF è espressione e risorsa oltre che, ovviamente, favorire il successo collettivo delle aziende insediate attraverso strategie di promozione e comunicazione mirate.

CONVEGNI

Nel corso del 2024 il Consorzio si è impegnato ad organizzare diversi incontri con varie realtà del territorio, meeting per la promozione degli asset, incontri con Università/Aziende presso realtà produttive innovative insediate nelle aree del Consorzio.

2.7 FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 21.01.2025 è stata formalizzata a Banca Mediolanum Spa la richiesta di riscatto totale della polizza Mediolanum My Life Wealth, relativamente all'investimento in fondi comuni di investimento per un importo di Euro 1,5 Mln. Il valore di riscatto lordo ammonta a Euro 1.554.720,26.

Avuto riguardo alla convenzione stipulata con Cafc Spa in data 22.12.2016 di regolamentazione dell'uso di reti, impianti e dotazioni infrastrutturali di acquedotto, fognatura e depurazione di proprietà del consorzio, è stato pattuito tra le parti in data 3.3.2025 il riconoscimento di un canone *una tantum* pari a Euro 40.000,00 per il periodo 2020-2024. A breve verrà inoltre sottoscritta tra le parti un'appendice alla richiamata convenzione, al fine di aggiornare il canone annuo per la gestione di Cafc del depuratore in ziu di proprietà consortile.

Con riferimento all'Accordo quadro di data 7.5.2024 con Banca Intesa Sanpaolo Spa di cessione dei crediti d'imposta da Superbonus, in data 10.03.25 è stato sottoscritto un atto modificativo al richiamato accordo

quadro, per la ridefinizione del prezzo di acquisto dei crediti che viene determinato al 97,05% del valore nominale oggetto di cessione.

2.8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi che il Consorzio vuole perseguire per creare valore sostenibile si riassumono nei seguenti macro-processi che verranno analizzati e pianificati nel Piano Industriale 2025-2027 (Vision):

- AMBIENTE DI LAVORO, SICUREZZA E SALUTE
- IMPATTO AMBIENTALE
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
- INIZIATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE
- SOLIDITÀ FINANZIARIA
- CERTIFICAZIONI ISO
- ETICA CONSORTILE, ANTICORRUZIONE
- SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA
- DISTRIBUZIONE DEL VALORE SUL TERRITORIO

Tali obiettivi verranno perseguiti con l'adozione di un Modello di Business sostenibile, che ridefinirà la Vision del Consorzio e comporterà una novazione anche nei processi gestionali.

3. BILANCIO

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	25.992	30.780
II. Materiali	22.963.399	20.465.372
III. Finanziarie	1.741.365	1.737.495
Totale Immobilizzazioni	24.730.756	22.233.647
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	3.737.962	4.179.663
II. Crediti		
- entro 12 mesi	10.992.775	
- oltre 12 mesi	42.977.056	
- imposte anticipate	54.643	
	54.024.474	36.378.735
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	4.443.005	4.070.710
Totale attivo circolante	62.205.441	44.629.108
D) Ratei e risconti	53.002	31.493
Totale attivo	86.989.199	66.894.248
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.467.531	1.467.531
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	408.171	365.195
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	10.526.015	9.709.476
Riserva straord. condono 289/02	494.761	494.761

	31/12/2024	31/12/2023
Diff.da arrotondamento all'unità di Euro	2	2
Altre...		
	11.020.778	10.204.239
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	793.677	859.515
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	13.690.157	12.896.480
B) Fondi per rischi e oneri	233.268	91.403
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	441.593	474.176
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.818.313	3.429.702
- oltre 12 mesi	1.882.282	2.684.442
	5.700.595	6.114.144
E) Ratei e risconti	66.923.586	47.318.045
Totale passivo	86.989.199	66.894.248
Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.317.150	3.676.216
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	438.315	663.040
b) contributi in conto esercizio	3.071.225	2.776.578
	3.509.540	3.439.618
Totale valore della produzione	7.826.690	7.115.834

	31/12/2024	31/12/2023
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	5.574	1.718.210
7) <i>Per servizi</i>	2.653.007	2.287.668
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	40.460	40.465
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	866.629	798.535
b) Oneri sociali	250.200	227.410
c) Trattamento di fine rapporto	64.556	60.031
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.866	0
	1.196.251	1.085.976
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.068	24.598
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.972.151	1.966.097
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.050	5.541
	1.994.269	1.996.236
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	441.701	(1.499.363)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	0	0
13) <i>Altri accantonamenti</i>	180.370	0
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	273.940	321.696
Totale costi della produzione	6.785.572	5.950.888
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.041.118	1.164.946

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate

	31/12/2024	31/12/2023
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
- altri	129.589	65.581
	129.589	65.581
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
- altri	10.622	10.879
	10.622	10.879
<i>17-bis) utili e perdite su cambi</i>	0	(86)
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	118.967	54.616

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.160.085	1.219.562
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	433.794	406.059
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(67.386)	(46.012)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	366.408	360.047
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	793.677	859.515

4. NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 793.677.

Attività svolte

Il Consorzio si qualifica come la struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Friuli-Venezia Giulia, perseguendo i fini istituzionali declinati dalla L.R. 3/2015.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Una puntuale rappresentazione dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio viene illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, l'amministrazione ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende l'analisi della sostenibilità dell'indebitamento per un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio e l'assenza di eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario.

I dati di bilancio confermano come, nonostante il complesso periodo economico che stiamo attraversando, la realtà industriale territoriale ha confermato gli impegni assunti nell'acquisizione e/o nell'ampliamento di lotti da destinare ad attività produttive.

La liquidità è stata costantemente monitorata e nell'esercizio non si è reso necessario far ricorso a risorse finanziarie di terzi.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La licenza d'uso software pesa ferroviaria Ziaf (diritti di utilizzazione opere ingegno) è ammortizzata al 50%.

Il sito internet (costi software di proprietà) è ammortizzato con l'aliquota annua del 33,33%.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati in base alle seguenti modalità e aliquote:

- imposta sostitutiva, spese di istruttoria e costi accessori ai finanziamenti: 6,66% ovvero durata dei finanziamenti;
- variante 5 al PTI approvata con Decreto Regionale del 20.04.2016: 6 anni;
- Autorizzazione Integrata Ambientale AIA: 12 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

- Fabbricati: 3%;
- Impianto di videosorveglianza: 15%;
- Altri impianti e macchinari (colonnine ricarica elettrica, impianto refrigerante edificio ex Bavit, condizionatori uffici porto, impianti vari depuratore): 15%;
- Attrezzature diverse (defibrillatori): 15%;
- Mobili ufficio: 12%;
- Arredamento: 15%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- Autovetture: 25%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni su immobili di proprietà:

-Terreno "ex Bavit" di euro 313.093,25: il valore è stato calcolato prendendo a riferimento una perizia di stima rilasciata sull'immobile stesso e riproporzionando il valore ivi indicato al valore effettivo di acquisto del bene.

-Terreno lotto 66 Ziac di euro 50.000,00 acquistato con esercizio di diritto di prelazione.

I terreni non sono stati ammortizzati.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle seguenti opere:

- OP. 19- Svincolo Sud comparto Z.I.U.;
- OP. 35 – Realizzazione rete gas nel comparto Z.I.U.;
- OP. 42 – Raccordo ferroviario ZIU-ZAU;
- OP. 31 – Interventi di adeguamento e potenziamento rete fognaria meteorica a servizio della ziu – 2° stralcio;
- OP. 34 – Allargamento via Buttrio e potenziamento reti fognatura 1° stralcio;
- OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile;
- OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie;
- OP. 46 – Nuova viabilità lotti Inox Caffi;
- OP. 44 – Allargamento via Buttrio 2° lotto;
- OP. 53 – Interventi urgenti sistemazione rete fognaria;
- OP. 33a- Potenziamento rete fognaria 1° stralcio;
- OP. 33b- Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto;
- OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile- incremento valore 2017;
- OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie – incremento valore 2017 rete fognaria 1° stralcio;
- OP. 33b – Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto – incremento valore 2017;
- Lav. straordinari via Buttrio 2011;
- Lavori straordinari viabilità Ziu 2011;

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 7,50%.

Con riferimento alle seguenti opere:

- OP50- Nuova rotatoria intersezione Via Buttrio;
- OP49- Risanamento viale del Lavoro;
- OP64- Lavori completamento viab. mant. rete fognaria Ziaf;
- OP65- Lavori sistemazione e pot. rete acque meteoriche Ziaf;
- OP96- Realizzazione rotatoria Ziaf;
- OP110- Interventi sistemazione idraulica e potenziamento rete fognaria Ziaf 1° lotto 1° stralcio;

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 3%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Con riferimento all'opera:

- OP97 – Lavori ampliamento piazzale scalo ferroviario Ziaf;

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 1%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Con riferimento alle opere:

- OP63 – Realizzazione due nuovi binari Ziaf;
- OP52- Lavori di realizzazione nuovo scalo ferroviario Ziu;
- OP99 – Ripristino funzionamento binari 1 e 2 Ziu;

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 10%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Con riferimento alle seguenti opere:

- OP90 – Realizzazione parcheggio via Volta Ziu;
- OP89- Realizzazione parcheggio via Majorana Ziac;

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 1%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Con riferimento ai seguenti immobili:

Aree viabilità

Aree viabilità 2002

Aree viabilità 2003
Aree viabilità 2005
Aree viabilità 2006
Aree viabilità 2008
Aree viabilità 2010
Aree viabilità 2012
Aree viabilità 2014
Aree viabilità 2015
Aree viabilità 2022
Aree viabilità 2023

Aree parcheggi

Aree parcheggi 2003
Aree parcheggi 2010

Aree impianti tecnologici

Aree impianti tecnologici 2005
Aree impianti tecnologici 2010

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 1%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Si indicano di seguito le aliquote applicate ai beni in ammortamento dell'Ente incorporato:

Lavori opere di urbanizzazione primaria terreni: 3%;
Strade opere urbanizzazione primaria terreni: 4%;
Terreni adibiti a strade: 1%;
Terreni raccordo ferroviario: 1%;
Opere d'arte raccordo ferroviario: 4%;
Altre opere d'arte raccordo ferroviario: 11,50%;
Opere idrauliche fisse depuratore: 2,5%;
Condutture, canalette e collettore depuratore: 5%;
Fabbricato depuratore: 3,5%;
Impianto sollevamento depuratore: 12%;
Impianto filtraggio e collettore est depuratore: 8%;
Canale scarico impianto depurazione: 5%;
Segnaletica stradale: 12% (pesa, ill. led e segnaletica);
Impianto illuminazione scalo ferroviario: 11,50%;
Binari raccordo ferroviario: 10%.

In ottemperanza a quanto previsto dai Principi Contabili, le immobilizzazioni sono esposte al lordo dei corrispondenti contributi ricevuti che vengono gradatamente imputati a conto economico, alla voce *"Altri ricavi e proventi"*, in base alla vita utile del cespite, mentre vengono rinviate le quote di competenza degli esercizi successivi mediante la posta dei risconti passivi.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sulla base delle indicazioni dei principi contabili nazionali OIC 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le aree destinate alla vendita.

Il criterio di valutazione è al costo storico

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazio ni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	580.654	73.204.341	1.737.495	75.522.490
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	549.874	52.738.969		53.288.843
Svalutazioni				
Valore di bilancio	30.780	20.465.372	1.737.495	22.233.647
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.280	8.991.512		9.002.792
Riclassificazioni (del valore di bilancio)		(4.521.335)		(4.521.335)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(16.068)	(1.972.151)		(1.988.219)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			3.870	3.870
Totale variazioni	(4.788)	2.498.027	3.870	2.497.109
Costo	591.934	77.674.519	1.741.365	80.007.817
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	565.942	54.711.120		55.277.061
Svalutazioni				
Valore di bilancio	25.992	22.963.399	1.741.365	24.730.756

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.992	30.780	(4.788)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			144.773				435.881	580.654
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			140.553				409.321	549.874
Svalutazioni								
Valore di bilancio			4.220				26.560	30.780
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			11.280					11.280
Riclassificazioni (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			7.749				8.319	16.068
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			3.531				(8.319)	(4.788)
Valore di fine esercizio								
Costo			156.053				435.881	591.934
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo amm.to)			148.302				417.640	565.942
Svalutazioni								
Valore di bilancio			7.751				18.241	25.992

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
22.963.399	20.465.372	2.498.027

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	63.500.289	3.588.675	497.872	315.684	5.299.928	73.204.341
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.595.885	3.384.708	492.685	263.797		52.738.969
Svalutazioni						
Valore di bilancio	14.904.404	203.967	5.187	51.886	5.299.928	20.465.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.301.221		367	2.831	5.687.093	8.991.512
Riclassificazioni (del valore di bilancio)					(4.521.335)	(4.521.335)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	1.795.445	156.494	1.548	18.664		1.972.151
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	1.505.776	(156.494)	(1.181)	(15.832)	1.165.758	2.498.027
Valore di fine esercizio						
Costo	66.801.510	3.588.675	500.133	318.515	6.465.686	77.674.518
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.391.330	3.541.202	496.127	282.461		54.711.120
Svalutazioni						
Valore di bilancio	16.410.180	47.473	4.006	36.054	6.465.686	22.963.399

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice civile che non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore nel corso dell'esercizio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile, che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.741.365	1.737.495	3.870

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese e controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Crediti verso altri	Altri Titoli
Valore di inizio esercizio								
Costo					108.500	108.500	128.995	1.500.000
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					108.500	108.500	128.995	1.500.000
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							3.870	

Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni					0	0	3.870	0
Valore di fine esercizio								
Costo					108.500	108.500	132.865	1.500.000
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					108.500	108.500	132.865	1.500.000

Partecipazioni

Il Consorzio detiene una partecipazione nella società consortile Friuli Innovazione pari a Euro 107.500 e una partecipazione in Cluster Arredo e Sistema Casa Srl consortile pari a Euro 1.000.

Dette partecipazioni risultano iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Esse non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Le società partecipate non hanno deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

Crediti vs/altri

Il Consorzio ha in essere una polizza sul TFR dei dipendenti il cui valore di riscatto alla data del 31.12.2024 ammonta a Euro 132.865

Altri Titoli

Il Consorzio ai fini di diversificare il rischio bancario, a seguito di deliberazione del Consiglio di amministrazione, ha investito parte della liquidità in fondi comuni di investimento a rischio moderato, allocando le risorse nello strumento finanziario assicurativo My Life Wealth di Banca Mediolanum.

Il valore di mercato alla data del 31.12.2024 dell'investimento ammonta a Euro 1.536.247,57.

La polizza è stata riscattata in data 05.02.2025 per un controvalore lordo di Euro 1.554.720,26.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.737.962	4.179.663	(441.701)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
54.024.474	36.378.735	17.645.739

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.081.483	148.443	1.229.926	1.229.926		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.656	3.859	47.515	47.515		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.320	50.323	54.643	54.643		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.249.276	17.443.114	52.692.390	9.715.334	42.977.056	222.771
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.378.735	17.645.739	54.024.474	11.047.418	42.977.056	222.771

I crediti verso altri sono relativi, in particolare, al credito verso la Regione per Euro 52.419.963,91.

Le imposte anticipate per Euro 54.643 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.229.926	47.515	54.643	52.692.390	54.024.474
Totale	1.229.926	47.515	54.643	52.692.390	54.024.474

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2023	26.720	26.720
Utilizzo nell'esercizio	3.109	3.109
Accantonamento esercizio	6.050	6.050
Saldo al 31/12/2024	29.661	29.661

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.443.005	4.070.710	372.295

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.069.858	372.161	4.442.019
Denaro e altri valori in cassa	852	134	986
Totale disponibilità liquide	4.070.710	372.295	4.443.005

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
53.002	31.493	21.509

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.070	30.423	31.493
Variazione nell'esercizio	1.070	21.509	21.509
Valore di fine esercizio	0	53.002	53.002

I risconti attivi sono riferiti a quote associative, canoni di assistenza e manutenzione, polizze assicurative, abbonamenti, commissioni su fidejussioni, utenze diverse.

I ratei attivi sono riferiti a rifatturazione di canoni per uso binari ferroviari di competenza dell'esercizio.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.690.157	12.896.480	793.677

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.467.531							1.467.531
Riserva legale	365.195		42.976					408.171
Riserva straordinaria	9.709.476		816.539					10.526.015
Varie altre riserve	494.761							494.761
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro								2
Totale altre riserve	10.204.239		859.515	1				11.020.776
Utile (perdita) dell'esercizio	859.515		(859.515)				793.677	793.677
Totale patrimonio netto	12.896.480	0	0	1	0	0	793.677	13.690.157

La voce "Varie Altre Riserve", pari a Euro 494.761, è relativa alla Riserva da condono ex L. 289/02.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.467.531	Capitale	B			
Riserva legale	408.171	Utili	B	408.171		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.526.015	Utili	A, B	10.526.015		
Varie altre riserve	494.763	Utili	A, B	494.763		
Totale	12.896.480			11.428.949		
Quota non distribuibile				11.428.949		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da condono L. 289/02	Diff. da arr.to	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.467.531	283.014	8.148.033	494.761	0	1.643.623	12.036.962
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		82.181	1.561.443			-1.643.623	1
Altre variazioni							
- Incrementi					2		2
- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato esercizio precedente						859.515	859.515
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.467.531	365.195	9.709.476	494.761	2	859.515	12.896.480
Destinazione del risultato dell'esercizio		42.976	816.539			(859.515)	-
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni					(2)		
Altre variazioni							
- Incrementi							
- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente						793.677	793.677
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.467.531	408.171	10.526.015	494.761	2	793.677	13.690.157

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'ente, indipendentemente dal periodo di formazione.

- la riserva da condono ex L. 289/02, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile dei soci.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
233.268	91.403	141.865

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	61.921	0	29.482	91.403
Variazioni nell'esercizio					
Accanton.nell'esercizio		20.280	-	187.328	207.608
Utilizzo nell'esercizio		(37.343)	-	(28.400)	(65.743)
Altre variazioni			-		
Totale variazioni	0	(17.063)	0	158.928	141.865
Valore di fine esercizio	0	44.858	0	188.410	233.268

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte differite sono iscritte passività per imposte differite per Euro 44.858 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

E' stato accantonato un fondo per oneri futuri, pari a Euro 180.370 attinente ai costi che il Consorzio andrà a sostenere nell'esercizio 2025 per manutenzioni su un immobile di proprietà, a fronte di un rimborso assicurativo di pari importo già contabilizzato nell'esercizio.

Il fondo incentivante ai sensi del D.Lgs. 36/23 è stato accantonato per Euro 9.369 ed utilizzato per Euro 2.411.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
441.593	474.176	(32.583)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	474.176
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.556
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	97.139
Totale variazioni	97.139
Valore di fine esercizio	441.593

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.700.595	6.114.144	(413.549)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.658.755	(1.064.939)	2.593.816	776.213	1.817.603	647.681
Acconti	1.500.000	(325.000)	1.175.000	1.175.000		
Debiti verso fornitori	566.107	919.439	1.485.546	1.485.546		
Debiti tributari	118.773	(26.890)	91.883	91.883		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.151	6.756	93.907	93.907		
Altri debiti	183.358	77.085	260.443	195.764	64.679	64.679
Totale debiti	6.114.114	(413.549)	5.700.595	3.818.313	1.882.282	712.360

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 2.593.816 esprime l'effettivo debito verso le banche per i mutui passivi come da successivo dettaglio:

Z.I.	DESCRIZIONE OPERA FINANZIATA	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA	DEBITO RESIDUO (in EUR)
ZIU	adeguamento del depuratore consortile a servizio della ZIU (op 32)	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2025	142.456
ZIU	realizzazione rete gas nel comparto ZIU (op 35)	Intesa San Paolo spa	30.06.2025	42.735
ZIU	allargamento via Buttrio e potenziamento rete fognatura I lotto (op 34)	Credit Agricole Friuladria Spa	31.12.2026	330.190
ZIU	allargamento via Buttrio e potenziamento rete fognatura II lotto (op 44)	Credit Agricole Friuladria Spa	31.12.2027	207.363
ZIU	potenziamento e adeguamento delle reti fognarie in via delle industrie I stralcio (op 33)	Credit Agricole Friuladria Spa	31.12.2028	191.716
ZIU	Acquisto immobile industriale	Banca TER	31.12.2028	397.981
ZIAF	completamento scalo ferroviario intermodalità	Credit Agricole Friuladria Spa	30.06.2025	63.932
ZIAF	canale di scarico 2° lotto	Credit Agricole Friuladria Spa	31.12.2025	84.177
ZIAF	realizzazione segnaletica stradale	Credit Agricole Friuladria Spa	30.06.2027	33.992
ZIAF	sistemazione e adeguamento canale di scarico 3° lotto	Credit Agricole Friuladria Spa	30.06.2029	429.111
ZIAF	Lavori compl.viab.manut.rete fognaria OP64	Banca Ter	30.06.2034	670.163
	Totale			2.593.816

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti l'imposta Ires pari a Euro 4.718, l'imposta Irap pari a Euro 8.904 e debiti verso l'Erario per ritenute operate per complessivi Euro 78.261.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano a Euro 712.360.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	712.360
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	4.988.235
Totale	5.700.595

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					2.593.816	2.593.816
Acconti					1.175.000	1.175.000
Debiti verso fornitori					1.485.546	1.485.546
Debiti tributari					91.883	91.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					93.907	93.907
Altri debiti					260.443	260.443
Totale debiti					5.700.595	5.700.595

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
66.923.586	47.318.045	19.605.541

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		47.318.045	47.318.045
Variazione nell'esercizio		19.605.541	19.605.541
Valore di fine esercizio		66.923.586	66.923.586

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi, pari a Euro 66.923.586 è così composta:

Risconti passivi affitti attivi e concessioni	266.795
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP31	687.393,63
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP35	10.460,31
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP32	292.092,54
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP34	385.501,73
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP42	5.474,01
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP44	342.173,79
ZIU Risconti passivi contributi Regione P33b	259.868,48
ZIU Risconti passivi contributi Regione P33a	217.500,00
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP47	83.285,75
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP46	39.679,12
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP53	13.100,01
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP50	280.309,35
ZIU Risconti contributi Regione OP49	255.584,60
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP87	4.773.985,23
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP52	1.513.179,09
ZIU Risconti contributi Regione surr.mutui	349.393,03
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP51	1.845.626,52
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP93	3.000.000,00
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP90	181.404,11
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP99	636.070,88
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP79	299.331,79
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP115	197.728,00
ZIU Risconti passivi contributi Regione OP108	355.555,56
ZIAF Risconti pax contributi strada pen.area	101.698,06
ZIAF Risconti pax art.15 bis Collett.est	202.700,76
ZIAF Risconti pax art.15bis ampl.depuratore	181.579,43
ZIAF Risconti pax art.15bis progetti PTI	98.436,45
ZIAF Risconti pax art.15bis Ampliamento scalo ferroviario	157.002,85
ZIAF Risconti passivi contributi Sist. can. scarico SS43.	350.877,85
ZIAF Risconti passivi contributi Ampliamento scalo ferr.2^lotto	297.593,60
ZIAF Risconti passivi contributi Canale sc. imp. depuratore	511.033,35
ZIAF Risconti passivi contributiSis.can.sc. 3^lotto	548.221,73
ZIAF Risconti passivi contributi Collettore gronda	171.550,98
ZIAF Risconti passivi adeg. imp. depuratore	76.207,85
ZIAF Risconti passivi contributi Ampliamento scalo ferroviario	494.852,36
ZIAF Risconti passivi contributi Pot. manut. strade	590.660,93
ZIAF Risconti passivi contributi Radd. dorsale sud	221.852,20
ZIAF Risconti passivi contributi Strada 287	137.572,86
ZIAF Risconti passivi contributiImp.illum.sc.2^lotto	18.150,08
ZIAF Risconti passivi contributi segnaletica stradale	88,53
ZIAF Risconti passivi contributiOP58B	450.000,00
ZIAF Risconti passivi contributiOP64	904.046,70
ZIAF Risconti passivi contributi Nuovi binari OP63	597.688,35
ZIAF Risconti passivi contributiOP58A	830.000,00

ZIAF Risconti passivi contributi OP65-OP67	967.145,20
ZIAF Risconti passivi contributi OP96	282.498,59
ZIAF Risconti passivi contributi OP97	432.338,84
ZIAF Risconti passivi contributi OP106	2.000.000,00
ZIAF Risconti passivi contributi OP110	248.515,75
ZIAF Risconti passivi contributi OP111	179.832,00
ZIAF Risconti passivi contributi OP108	1.644.444,44
ZIAC Risconti passivi contributi OP73	3.000.000,00
ZIAC Risconti passivi contributi OP80	1.312.500,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP88	5.996.533,46
ZIAC Risconti passivi contributiOP89	168.877,12
ZIAC Risconti passivi contributi OP81	3.214,71
ZIAC Risconti passivi contributiOP117	196.685,80
ZIAC Risconti passivi contributiOP123	3.139.899,87
ZIAC Risconti passivi contributiOP88B	3.595.797,09
ZIAC Risconti passivi contributiOP126	1.000.000,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP122	1.900.000,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP124	100.000,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP121	1.800.000,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP120	8.300.000,00
ZIAC Risconti passivi contributiOP125	241.996,91
ZIC Risconti passivi contributiOP100	500.000,00
ZIMA Risconti passivi contributiOP101	6.500.000,00
ZIMA Risconti passivi contributiOP116	180.000,00

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.826.690	7.115.834	718.856

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.317.150	3.676.216	640.934
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.509.540	3.439.618	69.922
Totale	7.826.690	7.115.834	710.856

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
RICAVI DELLE VENDITE			
Ricavi assegnazione e cessione aree	1.915.751	1.406.434	509.317
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1.915.751	1.406.434	509.317

RICAVI DEI SERVIZI			
Ricavi scalo ferroviario	269.031	202.500	66.531
Ricavi servizio depurazione	682.124	670.345	11.779
Affitti attivi	201.271	224.538	(23.267)
Concessione compendio retroportuale	543.544	476.915	66.629
Tariffa incentivante e cessione energia	79.456	70.762	8.694
Ricavi da compartecipazione insediati	479.858	442.359	37.499
Ricavi da concessioni	17.019	15.045	1.974
Ricavi da convenzioni	129.096	167.318	(38.222)
TOTALE RICAVI DEI SERVIZI	2.401.399	2.269.782	131.617
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DEI SERVIZI	4.317.150	3.676.216	640.934

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.317.150
Totale	4.317.150

Altri ricavi e proventi

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" comprende i contributi in conto esercizio per Euro 269.691, in conto capitale per Euro 2.801.533; tra i ricavi e proventi diversi è incluso l'importo di Euro 19.634 pari all'importo incassato dai crediti devoluti dal Consorzio Aussa Corno in liquidazione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.785.572	5.950.888	834.684

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.574	1.718.210	(1.712.122)
Servizi	2.653.007	2.287.668	365.339
Godimento di beni di terzi	40.460	40.465	(5)
Salari e stipendi	866.629	798.535	68.094
Oneri sociali	250.200	227.410	22.790
Trattamento di fine rapporto	64.556	60.031	4.525
Altri costi del personale	14.866	0	14.866
Ammortamento immobilizzazioni imm.	16.068	24.598	(8.530)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.972.151	1.966.097	6.054
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.050	5.541	509
Variazione rimanenze materie prime	441.701	(1.499.363)	1.941.064
Accantonamento per rischi	180.370	0	180.370
Oneri diversi di gestione	273.940	321.696	(47.756)
Totale	6.785.572	5.950.888	834.684

Gli oneri diversi di gestione comprendono l'importo di Euro 49.433.83 iscritti a perdita conseguentemente ad un acquisto di crediti fiscali effettuato nell'esercizio in forza del contratto sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo e per i quali non è stato possibile eseguire la compensazione entro il 31.12.2024.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
118.967	54.616	64.351

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	129.589	65.581	78.408
(Interessi e altri oneri finanziari)	(10.622)	(10.879)	343
Utili e perdite su cambi	0	(86)	86
Totale	118.967	54.616	78.737

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					129.589	129.589
Altri proventi					0	0
Totale					129.589	129.589

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
366.408	360.047	6.362

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	433.794	406.059	27.735
IRES	371.174	352.343	18.831
IRAP	62.620	53.716	8.904
Imposte differite (anticipate)	(67.386)	(46.012)	(21.373)
IRES	(60.352)	(48.469)	(5.067)
IRAP	(7.034)	2.457	(9.491)
Totale	366.408	360.047	6.362

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.160.085	
Onere fiscale teorico (%)	24%	292.695
Contributo in conto impianti non incassato nel 2024	-84.500	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-84.500	

Contributo in conto impianti di competenza del 2023 incassato nel 2024	53.186	
Plusvalenza 2021 rateizzata	101.874	
Ammortamento già dedotto in esercizi precedenti	535	
Totale differenze temporanee tassabili nell'esercizio da esercizi precedenti	155.595	
Quota associativa competenza 2025 pagata 2024	18.000	
Accantonamento fondo rischi	180.370	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	198.370	
Quota associativa competenza 2024 pagata 2023	-18.000	
Totale differenze temporanee deducibili nell'esercizio da esercizi precedenti	-18.000	
Differenze che non si riserveranno negli esercizi successivi:		
Variazioni permanenti in aumento	154.070	
Variazioni permanenti in diminuzione	-19.041	
Saldo variazioni fiscali	135.006	
Imponibile fiscale	1.546.556	
IRES corrente per l'esercizio		371.173
Aliquota effettiva	32,00%	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.423.789	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	94.528
Variazioni in aumento	275.454	
Variazioni in diminuzione	(28.400)	
Totale	247.054	
Deduzione costi personale dipendente	(1.065.214)	
Imponibile Irap	1.605.529	
IRAP corrente per l'esercizio		62.620
Aliquota effettiva	2,58%	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 44.858. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota vigente.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 47.827, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES				IRAP			
	Ammonta re differenze (es. 2023)	Effetto fiscale (es. 2023)	Ammonta re differenze (es. 2024)	Effetto fiscale (es. 2024)	Ammonta re differenze (es. 2023)	Effetto fiscale (es. 2023)	Ammonta re differenze (es. 2024)	Effetto fiscale (es. 2024)
Imposte anticipate								
Stanziamiento f.di rischi e oneri	-	-	180.370	43.289			180.370	7.034
Quota associativa competenza 2024 pagata 2023	18.000	4.320	18.000	4.320				
Totale imposte anticipate	18.000	4.320	198.370	47.609	-	-	180.370	7.034
Imposte differite								
Ammortamento imposta sostitutiva	1.069	562	534	128	-	-	-	-
Plusvalenze patrimoniali da tassare in quote costanti	203.749	48.900	101.874	24.450	-	-	-	-
Contributi in conto capitale	53.186	12.765	84.500	20.280	-	-	-	-
Totale imposte differite	258.003	61.921	186.907	44.858	-	-	-	-
Imposte differite (anticipate) nette	(240.003)	(57.601)	11.463	2.751	-	-	180.370	7.034

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	180.070	(180.370)
Totale differenze temporanee imponibili	71.095	
Differenze temporanee nette	251.465	(180.370)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	57.601	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(60.352)	(7.034)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.751)	(7.034)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Stanziamiento f.di rischi e oneri ded.	0	180.370	180.370	24%	43.289	3,90%	7.034
Quota associativa competenza 2025 pagata 2024	18.000	0	18.000	24%	0	-	0
Totale	18.000	180.370	198.370		43.289		7.034

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento oneri differiti	1.069	(535)	534	24%	(128)	-	-
Plusvalenza immobiliare rateizzata (4/5)	203.748	(101.874)	101.874	24%	(24.450)	-	-
Contributo in conto impianti incassato nel 2022	53.186	31.314	84.500	24%	7.515	-	-
Totale	258.003	(71.095)	186.908		(17.063)		-

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Quadri	5	5	--
Impiegati	6	6	--
Totale	12	12	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello FICEI – Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale. Sono in corso tre contratti di somministrazione, per due profili amministrativi e uno tecnico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.245	40.560
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Rendiconto finanziario

Descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	859.515	793.677
Imposte sul reddito	360.047	366.408
Interessi passivi (interessi attivi)	(54.702)	(118.967)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.164.860	1.041.118
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.764	180.370
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.990.695	1.988.220
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	60.031	65.556
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.063.490	2.233.146
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.228.350	3.274.264
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.499.363)	441.701
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(10.317)	(148.443)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(734.204)	919.439
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.478)	(21.509)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	265.653	19.605.541
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.789.995	(17.765.345)
Totale variazioni del capitale circolante netto	803.286	3.0311.384
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.031.636	6.305.648
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	54.702	118.967
(Imposte sul reddito pagate)	(360.047)	(366.408)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(134.427)	(38.505)
Altri incassi/(pagamenti)	(19.847)	(97.139)
Totale altre rettifiche	(459.619)	(383.085)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.572.017	5.922.563
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.342.911)	(4.470.178)
Disinvestimenti	2.977.158	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.330)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(3.870)
Disinvestimenti		

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.372.083)	(4.485.328)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.262.677)	(1.064.940)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.262.677)	(1.064.940)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(62.743)	372.295
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.132.519	4.069.858
Assegni		
Danaro e valori in cassa	935	852
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.133.453	4.070.710
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.069.858	4.442.019
Assegni		
Danaro e valori in cassa	852	986
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.070.710	4.443.005

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente paragrafo vengono indicati la natura e il valore economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Nell'esercizio sono state prestate garanzie a fornitori per la realizzazione di opere per ulteriori Euro 171.400,00 e al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana per Euro 6.000,00 a garanzia dei canoni di locazione della sede consortile.

A garanzia dei crediti verso clienti per contratti di concessione, manutenzione, gestione e locazione beni, il Consorzio ha ricevuto garanzie per complessivi Euro 1.265.301.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per un'informativa dettagliata si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'Ente, nel corso del 2024, ha incassato i seguenti contributi:

Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	198.168,11	contributi L.R.3/99 OP31 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	43.535,04	contributi L.R.3/99 OP35 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	48.495,20	contributi L.R.3/99 OP32 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	84.766,24	contributi L.R.3/99 OP34 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	25.152,27	contributi L.R.3/99 OP33a ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	42.821,10	contributi L.R.3/99 OP44 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	64.579,15	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr. interm. ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	7.019,47	contributi L.R.3/99 Lavori segnal. strad.ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	50.315,34	contributi L.R.3/99 Sist.can.scarico ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/01/2024	42.748,17	contributi L.R.3/99 Canale scarico imp. ZIAF
Gestore Servizi Energetici	02/01/2024	88,08	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	02/01/2024	1.367,40	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/01/2024	1.220,69	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/01/2024	1.291,72	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Autorità Portuale Trieste	05/01/2024	15.254,17	contributo europeo saldo OP81
Gestore Servizi Energetici	31/01/2024	1.220,69	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/01/2024	1.367,40	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/01/2024	1.291,72	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Autorità Portuale Trieste	31/01/2024	53.185,65	contributi saldo rendicontazione OP104
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/02/2024	502.345,36	contributi sal OP99
Gestore Servizi Energetici	29/02/2024	1.953,68	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/02/2024	1.991,44	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/02/2024	492,63	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	18/03/2024	192.558,83	contributi sal OP102
Gestore Servizi Energetici	29/03/2024	714,84	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/03/2024	1.261,98	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/03/2024	1.360,28	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Autorità Portuale Trieste	03/04/2024	100.682,37	contributi europei saldo OP82
Regione Friuli-Venezia Giulia	29/04/2024	33.333,33	contributo APEA
Gestore Servizi Energetici	30/04/2024	1.360,28	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2024	1.190,71	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2024	1.261,98	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2024	290,46	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	31/05/2024	1.333,28	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2024	1.190,71	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2024	1.261,98	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	11/06/2024	311.770,11	contributo saldo rendicontazione OP97
Regione Friuli-Venezia Giulia	17/06/2024	198.705,17	contributi OP98
Regione Friuli-Venezia Giulia	25/06/2024	25.961,45	contributo saldo rendicontazione OP89
Regione Friuli-Venezia Giulia	28/06/2024	38.859,70	contributi L.R.3/99 OP64 ZIAF
Gestore Servizi Energetici	01/07/2024	1.185,05	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/07/2024	1.256,08	contributi conto energia imp.fotov.ZIU

Gestore Servizi Energetici	01/07/2024	1.364,71	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/07/2024	423,21	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	42.767,54	contributi L.R.3/99 Canale scarico imp. ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	64.608,75	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr.interm. ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	7.022,55	contributi L.R.3/99 Lavori segnal.strad.ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	50.336,38	contributi L.R.3/99 Sist.can.scarico ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	198.294,86	contributi L.R.3/99 OP31 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	43.570,49	contributi L.R.3/99 OP35 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	48.516,93	contributi L.R.3/99 OP32 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	84.803,78	contributi L.R.3/99 OP34 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	25.162,91	contributi L.R.3/99 OP33a ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	02/07/2024	42.839,85	contributi L.R.3/99 OP44 ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	08/07/2024	341.394,71	contributi OP102
Regione Friuli-Venezia Giulia	12/07/2024	94.329,30	contributi OP103
Regione Friuli-Venezia Giulia	29/07/2024	761.686,15	contributi sal OP73
Regione Friuli-Venezia Giulia	29/07/2024	94.230,38	contributi saldo rendicontazione OP90
Gestore Servizi Energetici	31/07/2024	1.167,00	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2024	1.118,39	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2024	1.047,35	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	08/08/2024	28.614,14	contributi rendicontazione OP92 economie
Gestore Servizi Energetici	02/09/2024	1.364,71	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/09/2024	1.256,08	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/09/2024	1.185,05	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/09/2024	423,21	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Regione Friuli-Venezia Giulia	18/09/2024	177.654,64	contributi rendicontazione OP99
Regione Friuli-Venezia Giulia	30/09/2024	98.504,41	contributi port security
Gestore Servizi Energetici	30/09/2024	1.318,99	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/09/2024	1.122,38	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/09/2024	1.177,93	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	07/10/2024	612.123,44	contributi sal OP51
Regione Friuli-Venezia Giulia	14/10/2024	200.478,64	contributi sal OP73
Regione Friuli-Venezia Giulia	18/10/2024	163.281,17	contributi saldo rendicontazione OP52
Gestore Servizi Energetici	31/10/2024	1.318,99	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2024	537,90	contributi scambio sul posto imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	02/12/2024	2.355,86	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/12/2024	2.244,77	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/12/2024	1.318,99	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	27/12/2024	93.103,24	contributi allacc.elettr.banchina porto
Gestore Servizi Energetici	31/12/2024	1.306,21	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2024	1.159,50	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2024	1.165,15	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli-Venezia Giulia	31/12/2024	38.869,93	contributi L.R.3/99 OP64 ZIAF

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	793.677
a riserva straordinaria	Euro	793.677

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di amministrazione

5. ANALISI DI BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

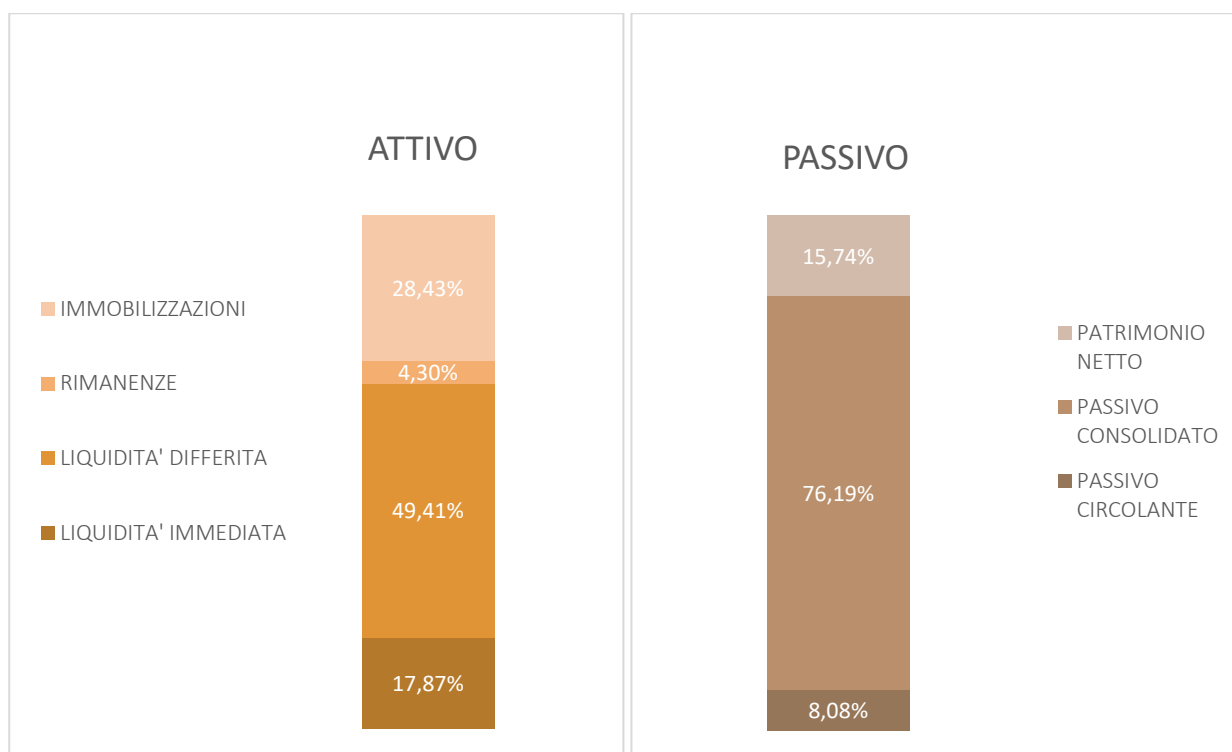
DAL BILANCIO CIVILE AL BILANCIO GESTIONALE

Per integrare le informazioni della relazione sulla gestione anche con logiche a contenuto aziendalistico, il bilancio viene riclassificato a fini gestionali per comprendere e interpretare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Consorzio.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE permette di analizzare la struttura qualitativa e quantitativa dei valori dell'attivo, del passivo e del netto del capitale di funzionamento, al fine di verificarne la tendenziale coerenza reciproca delle loro interrelazioni sistemiche (EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO).

ATTIVO			PASSIVO		
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Immateriali	25.991	0,03%	Capitale sociale	1.467.531	1,69%
Materiali	22.963.399	26,40%	Riserve	11.428.949	13,14%
Finanziarie	1.741.365	2,00%	Risultato d'esercizio	793.677	0,91%
TOTALE					
IMMOBILIZZAZIONI	24.730.755	28,43%	TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.690.157	15,74%
ATTIVO CIRCOLANTE			PASSIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE	3.737.962	4,30%	Debiti commerciali	2.660.546	3,06%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	15.543.425	17,87%	Debiti finanziari	776.212	0,89%
Disponibilità liquide	4.443.005	5,11%	Altri debiti	3.588.607	4,13%
Crediti commerciali	1.229.926	1,41%	TOTALE PASSIVO CIRCOLANTE	7.025.365	8,08%
Crediti tributari	47.515	0,05%	PASSIVO CONSOLIDATO		
Altri crediti	9.769.977	11,23%	Debiti Finanziari	1.817.604	2,09%
Att. Fin. che non cost.imm.ni	0		Fondi rischi e TFR	674.861	0,78%
Ratei e risconti	53.002	0,06%	Altri Debiti	63.781.212	73,32%
TOTALE ATTIVO			TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	66.273.677	76,19%
CIRCOLANTE	15.543.425	17,87%			
LIQUIDITA' DIFFERITA					
Altri crediti	42.977.057				
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITA	42.977.057	49,41%			
TOTALE ATTIVO	86.989.199	100,00%	TOTALE PASSIVO	86.989.199	100%



RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

La riclassificazione del CONTO ECONOMICO consente di evidenziare le modalità quali-quantitative che assistono la genesi del risultato d'esercizio (EQUILIBRIO REDDITUALE).

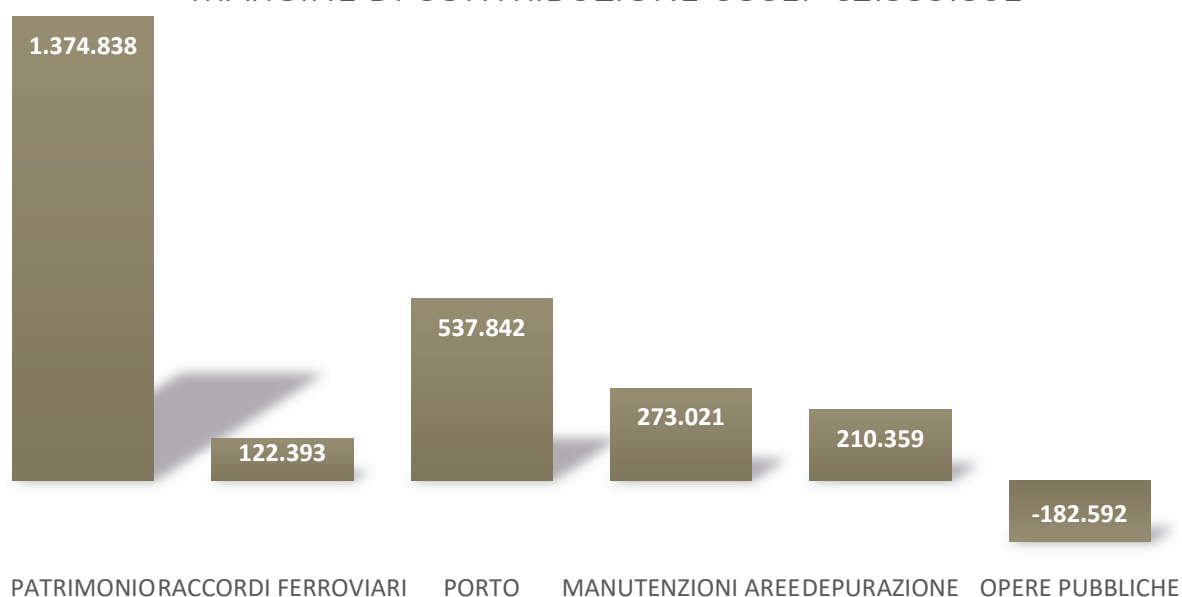
	K€	Incidenza
RICAVI NETTI	4.317	55,16%
Altri ricavi e proventi	3.510	44,84%
Incrementi di Immo. per lavori interni	0	0%
variazione lavori in corso e prodotti	0	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.827	100
Acquisti (costi per prodotti da rivendere)	6	0,08%
Costo servizi	2.653	33,90%
Godimento beni di terzi	40	0,51%
Altre spese operative		0,00%
Variazione rimanenze	442	5,65%
VALORE AGGIUNTO	4.686	59,87%
Costo del personale	1.132	14,46%
Accantonamento TFR	65	0,83%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.489	44,58%
Ammortamenti materiali	1.972	25,19%
Svalutazioni/Acc. Operativi su altri fondi	187	2,39%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.330	16,99%
Saldo Oneri(+)/ricavi diversi (-)	274	3,50%
Ammortamenti immateriali	16	0,20%
		0,00%
UTILE ANTE GESTIONE FINANZIARIA (EBIT)	1.040	13,29%

Oneri finanziari	11	0,14%
Proventi finanziari	130	1,66%
Utili e perdite su cambi(-perdite)	0	0,00%
UTILE CORRENTE	1.159	14,81%
Saldo gestione extra caratteristica	0	0,00%
UTILE ANTE IMPOSTE	1.159	14,81%
imposte e tasse	-366	-4,68%
RISULTATO NETTO	793	10,13%

DAL BILANCIO CONTABILE AL BILANCIO ANALITICO: RIPARTIZIONE PER DESTINAZIONE

	ZIU	ZIAC	ZIAF
RICAVI	4.066.895	1.016.559	2.694.910
COSTI DIRETTI	2.298.296	439.865	2.298.446
1° MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.768.599	576.695	396.464
COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	117.042	144.381	144.473
2° MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.651.557	432.314	251.991
MARGINE DI CONTRIBUZIONE COSEF	2.335.861		
COSTI INDIRETTI	1.333.499		
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.002.362		
ONERI/PROVENTI FINANZIARI	138.089		
GESTIONE STRAORDINARIA	19.364		
IMPOSTE	366.408		
MARGINE OPERATIVO NETTO	793.677		

MARGINE DI CONTRIBUZIONE COSEF €2.335.861



6. VERSO LA SOSTENIBILITA'

IDENTITA'

22

milioni di metri quadrati di superficie

6

aree industriali

582*

aziende insediate

11.206*

addetti

**dati in aggiornamento*

ASSET

34,4

Km di binari ferroviari

1

porto industriale

2

impianti di depurazione

3

colonnine elettriche

5

impianti fotovoltaici

100

% di copertura della
fibra ottica

DATI ECONOMICI

€ 7.826.690

valore della produzione

€ 2.516.812

valore aggiunto distribuito

DATI AMBIENTALI

693,2 MW/h

consumati all' anno

213,35 MW/h

autoprodotti all'anno

3

aree certificate
UNI EN ISO 14001

DATI SOCIALI

12
numero dipendenti

5
donne

7
uomini

1
infortuni occorsi

195,5
Ore di formazione

220
fornitori

160
di cui fornitori regionali 72,3%

114
di cui fornitori provincia di Udine 51%

GOVERNANCE

codice etico
0 provvedimenti disciplinari

modello 231
0 segnalazioni whistleblowing

certificazione UNI EN ISO 14001
0 non conformità ambientali

VALORI

AFFIDABILITA'

FORMAZIONE

RESPONSABILITA' VERSO LA COMUNITA'

TRASPARENZA

CORRETTEZZA

VISION

Creare valore da ridistribuire per una crescita futura sostenibile e inclusiva.

IL COSEF, a norma della propria legge istitutiva e dello statuto, svolge sia attività riconducibile all'esercizio di funzioni pubbliche sia attività di natura imprenditoriale disciplinata dal diritto privato. Con questa duplicità di azione è fondamentale oggi ripensare alla ridefinizione del ruolo dei pubblici poteri e delle imprese; tradizionalmente, i governi e le amministrazioni pubbliche si sono fatti carico delle questioni ambientali e sociali, oggi invece, si chiede alle imprese di occuparsi di problemi ambientali e sociali (duty of care).

"Le imprese hanno una responsabilità nei confronti dei loro lavoratori, della loro comunità, del loro Paese".

(J. Biden, 2020)

MISSION

Perseguire la Vision adottando un modello di business sostenibile atto a *“Soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura”*

Il Consorzio è convinto che **integrare la sostenibilità nei processi di business** significhi **generare valore per la comunità e per l'ambiente** in cui è inserito. Per questo promuove nelle aree industriali di competenza la sostenibilità intesa nelle tre dimensioni ESG (ambientale, sociale ed economica):



Il Consorzio Cosef si occupa di favorire la **crescita industriale** nelle aree di competenza e nel suo ruolo di Ente Istituzionale contribuisce all'accrescimento del potenziale del territorio e dell'**economia locale**. Così come sancito dall'art. 62 della L.R. 3 del 2015 *“I Consorzi di sviluppo economico locale, costituiti in forma di enti pubblici economici, operano sul territorio per l'attuazione delle politiche industriali della Regione e assicurano i servizi per favorire l'attrattività e l'insediamento delle imprese nell'ambito degli agglomerati industriali. I consorzi sono riconosciuti quali poli generatori delle condizioni necessarie per il rafforzamento competitivo delle imprese locali e per l'insediamento di nuove attività ad alto potenziale di sviluppo.”*

La *Mission* del Consorzio Cosef, quindi, si manifesta in diversi elementi che, in sinergia tra loro, contribuiscono a rendere le zone industriali di competenza un punto di riferimento nello sviluppo economico, commerciale e logistico di prioritaria importanza.

- **ESSERE MOTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE**
- **GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE**
- **REALIZZARE E GESTIRE INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE**
- **PERSEGUIRE IL MASSIMO SVILUPPO TERRITORIALE IN CHIAVE SOSTENIBILE**

Rispetto a questi impegni e al ruolo che il Consorzio ricopre nel panorama industriale friulano, esso è consapevole di dover tendere alla creazione di **valore aggiunto** e innovazione a beneficio della comunità imprenditoriale, della collettività e dell'ambiente. È, quindi, fondamentale perseguire il processo di attuazione di **politiche di sostenibilità** e **sviluppo green** incentivando forme di trasporto meno impattanti, come le ferrovie, facendo fede all'impegno di decarbonizzazione nella direzione della realizzazione di un **Eco Industrial Park**.

Il Consorzio Cosef svolge un ruolo strategico come motore di crescita economica del tessuto produttivo dell'aree industriali in cui opera. Il suo compito è quello di promuovere lo sviluppo e il progresso delle diverse aree di competenza nel rispetto delle specificità ed esigenze di ogni territorio integrandole fra loro e rendendole autosufficienti con servizi all'avanguardia a beneficio delle imprese insediate.

VERSO L'ANALISI DI MATERIALITÀ



Monitoraggio e riduzione delle emissioni



Efficientamento energetico delle infrastrutture e degli impianti all'interno delle aree consortili



Pianificazione e realizzazione di opere infrastrutturali secondo criteri di sostenibilità ambientale



Sviluppo tecnologico, digitalizzazione e innovazione



Supporto alla diffusione di una cultura della sostenibilità presso gli *stakeholder*

Al fine di sviluppare un maggiore approccio inclusivo dei soggetti l'ente provvederà ad indirizzare la sua strategia in modo efficace attraverso il seguente programma:

STAKEHOLDER	DINAMICHE INTERAZIONE	TEMI
Imprese Insediate	Convegni, questionari, dialogo	Informazione situazione sostenibilità consortile, interventi e aspettative
Regione Friuli Venezia Giulia	Dialogo, investimenti e realizzazione progetti	Informazione situazione sostenibilità consortile, interventi e aspettative
Soci	Convegni, questionari, dialogo	Informazione situazione sostenibilità consortile, interventi e aspettative
Istituti di credito	Dialogo	Informazione situazione sostenibilità consortile, aspettative, valutazione
Soggetti terzi	Convegni, pubblicazione dati	Informazione situazione sostenibilità consortile e aspettative
Dipendenti	Convegni, questionari, interviste	Indagine, analisi, sensibilizzazione, informazione e formazione

AGENDA 2030

L'affermazione della visione integrata delle tre dimensioni ESG, si concretizza nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda **2030**, un insieme di linee guida e di azioni firmato nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU. È un quadro di riferimento per riorientare l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi gli SDG (Sustainable Development Goals) suddivisi in 169 target o traguardi in un grande programma d'azione.



Le azioni del Consorzio di sviluppo economico del Friuli:



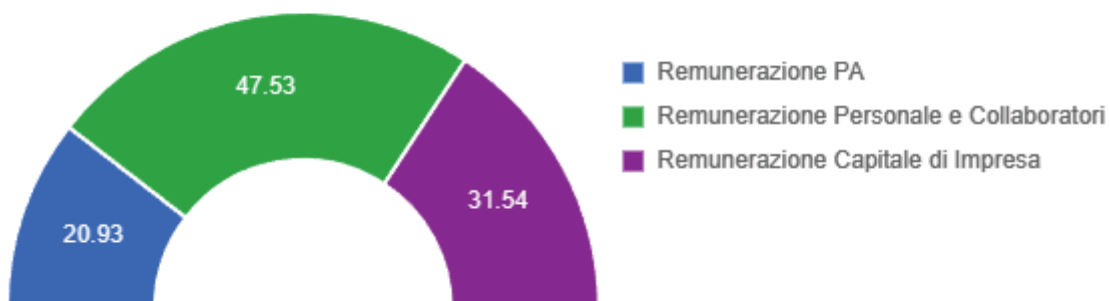
Relazioni con le imprese insediate	      
Etica e Trasparenza	   
Formazione e Sviluppo competenze	
Creazione del valore sul Territorio	    
Dialogo con gli Stakeholder	      
Diversità, pari opportunità	 
Salute e sicurezza	    
Riduzione impatto ambientale	     

VALORE AGGIUNTO

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori in EUR)	2024	2023
Remunerazione del personale e Collaboratori	1.196.251	1.085.976
Remunerazione della PA		
imposte dirette	366.408	360.047
imposte indirette	160.476	254.225
Remunerazione del Capitale di rischio		
dividendi	0	0
Remunerazione Capitale di impresa		
Accantonamenti a riserve	793.677	859.515
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.516.812	2.559.763

Distribuzione in % sul totale (valori in %)	2024	2023
Rem. Personale e Collaboratori	47,53	42,42
Remunerazione Pubblica Amministrazione	20,93	24,00
Remunerazione Capitale di Impresa	31,54	33,58

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO IN %



RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Nell'ambizione di perseguire un modello di business sostenibile, il Consorzio, nella sua veste istituzionale, ha intrapreso diverse attività legate alla sfera *social*.



2019

Dotazione di n. **4 postazioni DAE** (Defibrillatore Automatico Esterno):

- N.1 presso la sede consortile;
- N. 1 presso la zona industriale udinese;
- N.2 presso la zona industriale dell'Alto Friuli.

Stipula del contratto con la società Blue Energy Spa ad oggetto l'installazione di n. **3 colonnine elettriche** a servizio della Zona Industriale Udinese e quella dell'Alto Friuli.

2022

Convenzione di sponsorizzazione con l'A.S.D. Libertas di Ceresetto per la promozione della prima tappa del Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia Elite e Under 23 che si svolge ogni anno nel mese di agosto/settembre e che attraversa a rotazione alcune aree industriali gestite dal Consorzio.

2023

Il Consorzio inizia a partecipare alla staffetta organizzata dalla **Fondazione Telethon** per la raccolta fondi a sostegno della ricerca sulle malattie rare.

2024

Collaborazione con l'Università di Trieste per un'indagine epidemiologica denominata "**Progetto Mercurio**" per stimare l'esposizione di mercurio nei lavoratori che operano nelle aree limitrofe della Laguna di Marano.

WORK HEALTH PROMOTION

La promozione della salute nei luoghi di lavoro per migliorare la salute il benessere dei lavoratori è obiettivo centrale dell'ente. Questo può essere raggiunto attraverso la combinazione di diversi elementi: miglioramento dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro; promozione della partecipazione attiva; incoraggiamento dello sviluppo personale.

Le tematiche oggetto di iniziative di promozione della salute riguardano aspetti delle abitudini di vita delle persone che hanno effetti rilevanti sulla loro salute e si intrecciano strettamente con i rischi occupazionali.

Un **ambiente di lavoro "salutare"** non è solo un ambiente in cui i fattori di rischio sono sotto controllo, è anche una situazione in cui si promuovono comportamenti e stili di vita salutari, in cui si permette la crescita del senso di appartenenza all'organizzazione e il miglioramento del clima aziendale.



Di pari passo l'ente promuove anche la sensibilità ecologica dei propri dipendenti coinvolgendoli e formandoli su specifiche iniziative volte a ridurre la produzione e il consumo di risorse, tra le quali:

- promuovere le potenti "3 R" Riduci, Riusa, Ricicla
- cultura del rispetto dell'ambiente
- efficace raccolta differenziata dei rifiuti

- passaggio a lampadine a led
- sfruttare la luce naturale delle finestre
- economizzare l'uso della carta
- Ridurre stampe e fotocopie, impiegandole solo quando strettamente necessario
- Digitalizzare le comunicazioni
- Incoraggiare gli spostamenti in bicicletta o a piedi quando l'ufficio è vicino
- Promuovere l'idea di utilizzare i trasporti pubblici per recarsi al lavoro
- Condividere informazioni e consigli ecologici con il proprio team
- Diffondere l'introduzione di idee per un luogo di lavoro sostenibile



I temi degli ESG e della transizione energetica sono sempre più centrali per lo sviluppo sostenibile delle aree industriali. In questa direzione il Cosef andrà ad individuare dei KPI rappresentativi e rendicontabili al fine di redigere il proprio bilancio sostenibilità.

VERSO UN PATTO COMPORTAMENTALE

La promozione del **benessere aziendale** è un obiettivo di primaria rilevanza per il Consorzio. Da qui la necessità di modelli che si basino sull'idea che **produttività** e **benessere** (delle persone e dell'azienda) vengano generati in contesti organizzativi in cui i dipendenti sono in grado di prendere decisioni informate e di lavorare in modo collaborativo per raggiungere obiettivi comuni. Si tratta, quindi, di creare vere e proprie **comunità organizzative**, capaci di alimentarsi dell'**impegno**, della **responsabilità** e della **consapevolezza** di tutti i soggetti che le compongono.





Non si tratta di un semplice elenco di comportamenti e buone pratiche che viene trasferito ai collaboratori e alle collaboratrici, bensì di un modello che viene **costruito** assieme **in modo partecipato**. Attraverso sessioni di confronto guidato si vanno a identificare i comportamenti organizzativi che danno concretezza ai valori aziendali partendo da quattro “cardini”: la **cultura del feedback**, la **condivisione delle informazioni**, la **capacità di gestire il cambiamento** e l’**affidabilità**.

Le parole chiave sono **partecipazione**, **impegno** e **assunzione di responsabilità**.

7. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Consorziati
al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi siamo ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante da conflitti bellici, incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Udine, 11 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

f.to Elisa Missio (Presidente)

f.to Daniele Englaro (Sindaco effettivo)

f.to Franco Zentilin (Sindaco effettivo)

co>sef

via Cussignacco, 5 - 33100, Udine